

2023

L'AZIONISTA DI SNAM

PENSIERO SOSTENIBILE



Energy to inspire the world

INDICE GENERALE

02 SNAM

- 03 Profilo aziendale
- 04 Snam in breve
- 06 Attività di Snam
- 08 Governance
- 09 Struttura societaria
- 10 Posizione di eccellenza negli indici ESG
- 11 Trilemma energetico: i pilastri di Snam
- 12 Il piano investimenti
- 14 Net Carbon Zero e ESG Scorecard
- 16 Strategia finanziaria
- 17 Strategia internazionale e di investimento
- 18 Target di crescita e remunerazione
- 19 La regolazione in Italia
- 20 La regolazione in Europa

21 I BUSINESS

- 22 Trasporto
- 24 Stoccaggio
- 25 Rigassificazione, SSLNG e mobilità sostenibile
- 26 I business della transizione energetica

28 SNAM IN BORSA

- 29 La remunerazione attraverso i dividendi
- 30 Performance di Borsa
- 32 Azionariato
- 33 La struttura finanziaria
- 34 Dati reddituali
- 35 Dati patrimoniali
- 36 Cash Flow

37 VIVERE ATTIVAMENTE L'INVESTIMENTO SNAM

- 38 Il percorso per investire
- 39 Aggiornarsi e partecipare agli eventi
- 40 Glossario



Gentili azionisti,

questa Guida si propone di fornire con cadenza annuale una sintesi di informazioni rilevanti per tutti gli azionisti attuali e potenziali di Snam: è uno degli strumenti che, a partire dal 2010, abbiamo pensato di adottare per rafforzare la comunicazione nei confronti degli investitori privati.

Crediamo che la fiducia che ci avete dimostrato nel tempo debba essere coltivata attraverso un dialogo sempre più efficace. La prima parte della Guida traccia un profilo della struttura del Gruppo, dello scenario in cui opera e delle linee strategiche. La seconda parte illustra le aree operative di Snam e i nuovi business della transizione energetica.

Seguono alcuni elementi relativi alle caratteristiche dell'azione Snam e informazioni di carattere pratico per esercitare il proprio ruolo di azionisti.

Speriamo che queste pagine siano una lettura agevole e interessante, utile per le vostre esigenze.

Per sua natura la Guida non è uno strumento esaustivo: per un'informazione più completa vi invitiamo a visitare il nostro sito web www.snam.it o, per specifiche richieste, a contattare l'ufficio Investor Relations.

PROFILO AZIENDALE

Snam è il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. L'azienda opera anche nello stoccaggio, di cui detiene il 17,1% della capacità a livello europeo, e nella rigassificazione, con 6,5 miliardi di metri cubi di gas che saliranno a 16,6 miliardi di metri cubi al 2024 per effetto dell'entrata in esercizio dei rigassificatori di Piombino e Ravenna.

È tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Snam si impegna, tra le prime aziende nel mondo dell'energia, a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni "Scope 1" e "Scope 2") al 2040. A partire dal 2021, la società si è posta un obiettivo di riduzione sulle emissioni indirette "Scope 3" rispetto a consociate e fornitori entro il 2030.

Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori.

www.snam.it

SNAM IN BREVE

Dati 2022

LA PRESENZA DI SNAM IN ITALIA E NEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNAZIONALE

RETE DI TRASPORTO

32.862 Km

GAS IMMESSO NELLA RETE DI TRASPORTO

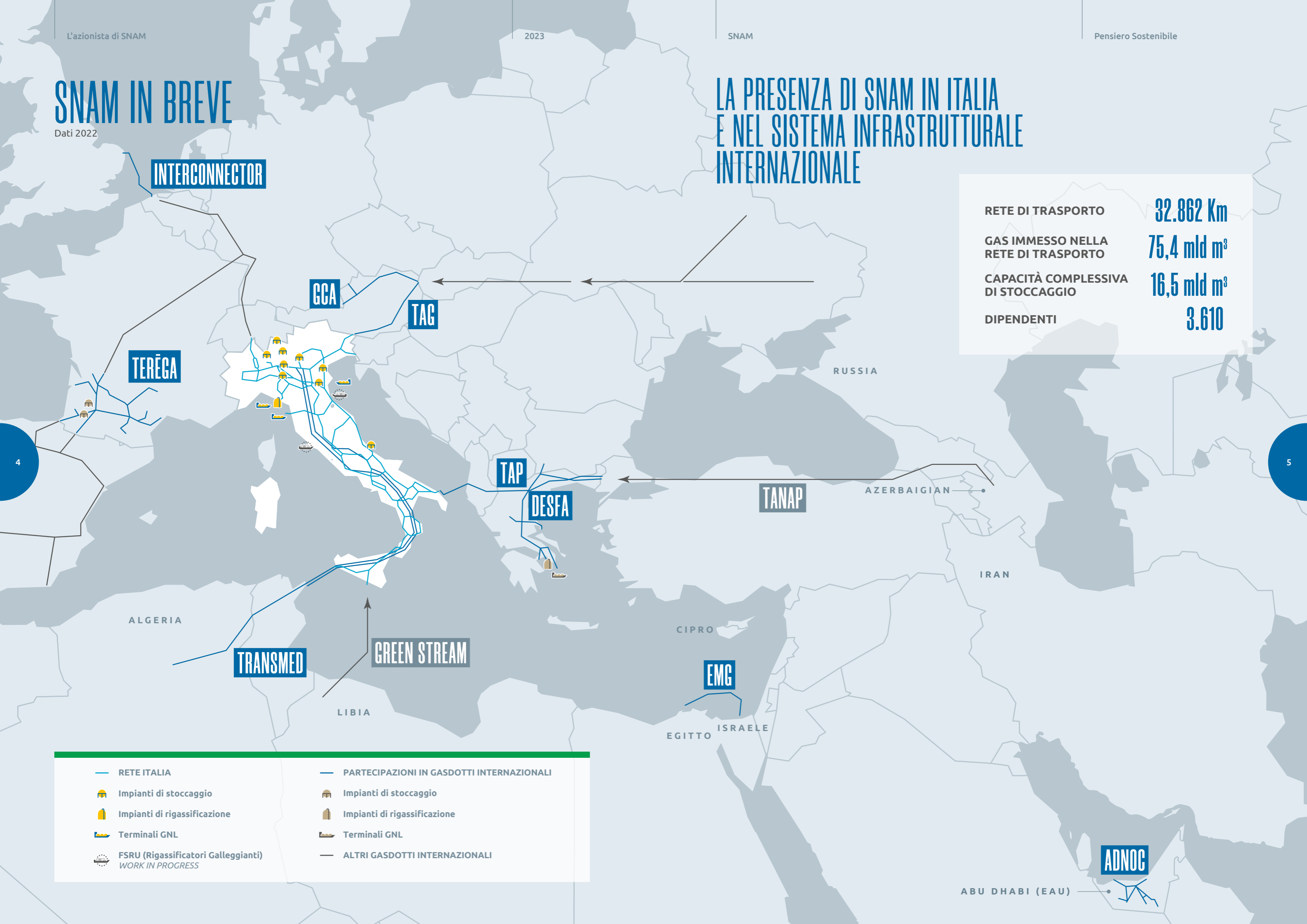
75,4 mld m³

CAPACITÀ COMPLESSIVA DI STOCCAGGIO

16,5 mld m³

DIPENDENTI

3.610



TEREGA

GCA

TAG

TAP

DESFA

TANAP

TRANSMED

GREEN STREAM

EMC

RETE ITALIA

Impianti di stoccaggio

Impianti di rigassificazione

Terminali GNL

FSRU (Rigassificatori Galleggianti)
WORK IN PROGRESS

PARTECIPAZIONI IN GASDOTTI INTERNAZIONALI

Impianti di stoccaggio

Impianti di rigassificazione

Terminali GNL

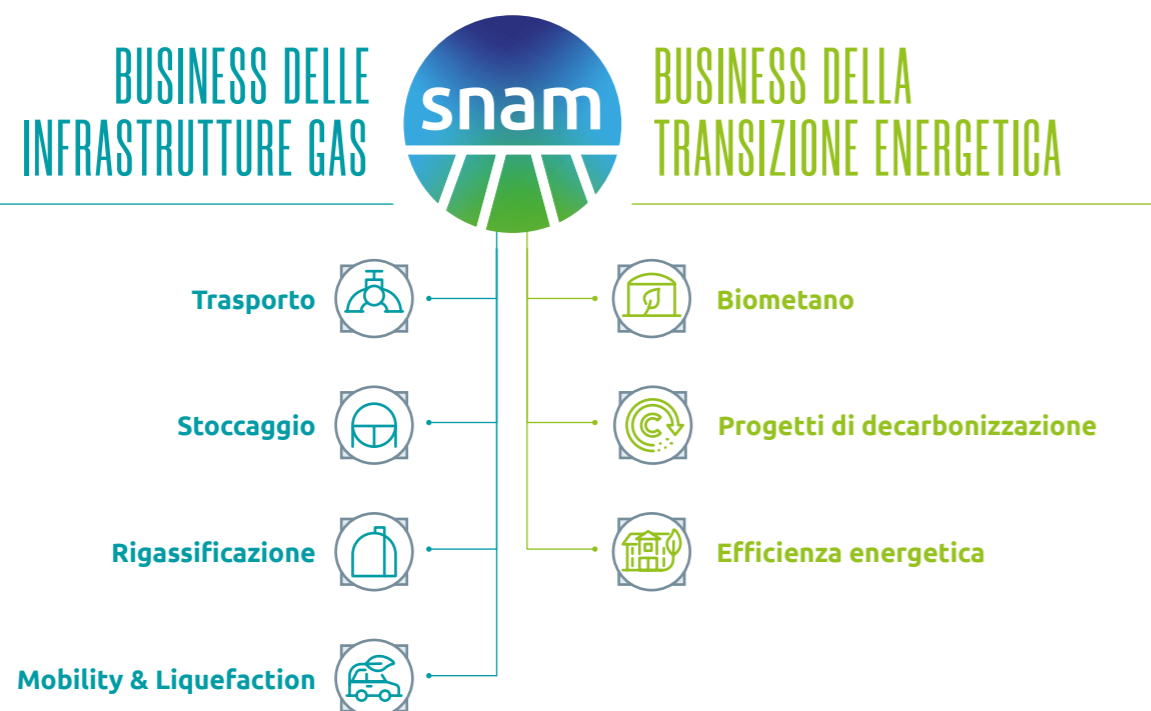
ALTRI GASDOTTI INTERNAZIONALI

ADNOC

ABU DHABI (EAU)

ATTIVITÀ DI SNAM

Da oltre 80 anni, Snam si occupa di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale nel contesto energetico europeo e nazionale, garantendone la sicurezza energetica. Negli ultimi anni, la Società ha progressivamente aumentato gli sforzi per diventare abilitatrice della transizione energetica grazie ai «nuovi» business di: biometano, idrogeno ed efficienza energetica, che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel raggiungimento dell'indipendenza energetica. Con l'obiettivo di conseguire la neutralità carbonica al 2040, Snam continuerà a fare leva sui business delle infrastrutture gas, riconvertendo gli asset esistenti in ottica multi commodity, operando cioè per renderli capaci di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche gas rinnovabili come idrogeno e biometano.



BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE GAS



Trasporto

Snam è il leader del trasporto e dispacciamento di gas naturale in Italia e in Europa. Il gas, proveniente dall'estero o prodotto in Italia, viene immesso nella rete nazionale attraverso 9 punti di entrata. La rete di trasporto esistente, negli ultimi anni, è stata oggetto di repurposing in ottica Hydrogen ready (H2-ready), per renderla, quindi, capace di trasportare percentuali crescenti di idrogeno. Già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è in grado di trasportare idrogeno fino al 100%.



Stoccaggio

Snam gestisce un totale di 9 impianti di stoccaggio che agiscono in sinergia con le altre infrastrutture di trasporto e rigassificazione della Società, rendendola il maggiore operatore di stoccaggio in Italia e uno dei principali in Europa. Con l'obiettivo di rendere il sistema di stoccaggio più flessibile, nonché ottimizzato e potenziato, il Gruppo ha avviato i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di Alfonsine (RA), che consentirà di aumentare la capacità di stoccaggio di Snam del 15% (1,8 bcm). Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi purpose, ovvero in grado di gestire anche i gas verdi (idrogeno e biometano) al fine di concorrere non soltanto a una maggiore sicurezza energetica ma anche al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.



Rigassificazione

Snam, attraverso la controllata GNL Italia, si occupa della rigassificazione del gas naturale. Il primo impianto di rigassificazione costruito in Italia è il terminale di Panigaglia (La Spezia), realizzato nel 1971. Nel corso del 2022, per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU): Golar Tundra, che sarà installata nel centro-nord Italia, e BW Singapore, che sarà ubicata in prossimità della costa di Ravenna. Ciascuna di esse ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno.



Small scale LNG e mobilità sostenibile:

Snam, attraverso Snam4Mobility (oggi Greenture), si è impegnata nello sviluppo della mobilità sostenibile, facendo leva sulle proprie infrastrutture, sulle sinergie tra i propri business e sulla capillare presenza sul territorio nazionale, per la realizzazione delle prime stazioni di rifornimento di gas naturale liquefatto e compresso. Ha avviato, inoltre, le prime iniziative nell'ambito dello Small scale LNG (SSLNG), volte a promuovere l'utilizzo del gas naturale liquefatto per i mezzi pesanti, nel trasporto ferroviario, marittimo e terrestre pesante, favorendo una significativa riduzione delle emissioni.

BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



Biometano

Grazie all'operato di Snam4Environment, diventata Bioenerys nel 2022, e al know-how tecnico di IES Biogas, Snam promuove lo sviluppo di infrastrutture di biometano e la sua diffusione e utilizzo sul territorio nazionale, contribuendo alla creazione di valore e favorendo la transizione energetica del sistema Paese. Snam, facendo leva anche sugli incentivi ottenuti dal PNRR e dal Decreto Biometano, ha ormai consolidato un ruolo di sviluppatore industriale, con circa 40 MW di impianti di biogas e biometano operativi a fine 2022, quote che il Gruppo intende aumentare con l'obiettivo di realizzare una piattaforma del biometano.



Progetti di decarbonizzazione

Le iniziative di Snam nell'ambito dell'idrogeno e dei progetti di cattura e stoccaggio del carbonio sono gestiti da Decarbonisation Projects, nata a luglio 2022, la funzione che si occupa di sviluppare e accelerare l'adozione dell'idrogeno sia nelle applicazioni industriali sia nel campo della mobilità sostenibile. Inoltre, Snam intende sviluppare l'ecosistema italiano per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), facendo leva sulle partecipazioni in aziende come Storegga e DCarbonX. In particolare, la Società prevede di sfruttare l'esistente infrastruttura del trasporto contribuendo alla realizzazione della catena del valore della CCS, di partecipare alla definizione di proposte di standard tecnici e strumenti regolatori per lo sviluppo di progetti in quest'ambito, e di promuovere l'adozione delle CCS nei settori hard-to-abate in specifiche aree geografiche, anche attraverso partnership e accordi con aziende leader del settore. Un primo passo in questa direzione è stato fatto a dicembre 2022, quando Snam ed Eni hanno avviato la prima fase del Progetto Ravenna di cattura e stoccaggio della CO2 (CCS).



Efficienza energetica

A oggi, Snam è uno dei principali operatori italiani nei servizi di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione, il tutto attraverso la controllata Renovit, nata nel 2021 da Snam e CDP Equity e diventata B-Corp ad inizio 2022. Renovit offre soluzioni innovative di efficienza energetica ai propri clienti investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione e generazione di energia distribuita, facendo leva sugli incentivi governativi (PNRR e Superbonus) e promuovendo l'autoconsumo.

GOVERNANCE

Il Gruppo persegue la propria strategia facendo leva sui principi di integrità, trasparenza e rispetto delle regole.

Snam è dotata di una governance che favorisce le dinamiche di creazione di valore e contribuisce a determinare le condizioni per una corretta e adeguata interazione con i suoi stakeholders. Il sistema di Governance riflette il modello cosiddetto tradizionale ed è sviluppato in conformità con le normative vigenti e applicabili al settore, anche in considerazione delle best practice nazionali e internazionali, nonché i principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo. Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e opera nel quadro di riferimento delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO. Inoltre, il Codice Etico rappresenta un principio generale non derogabile dal Modello 231.

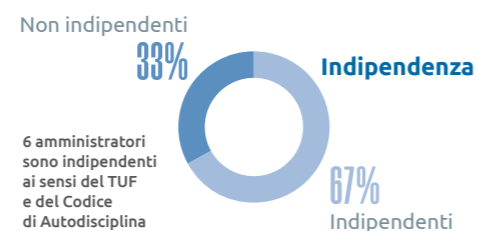
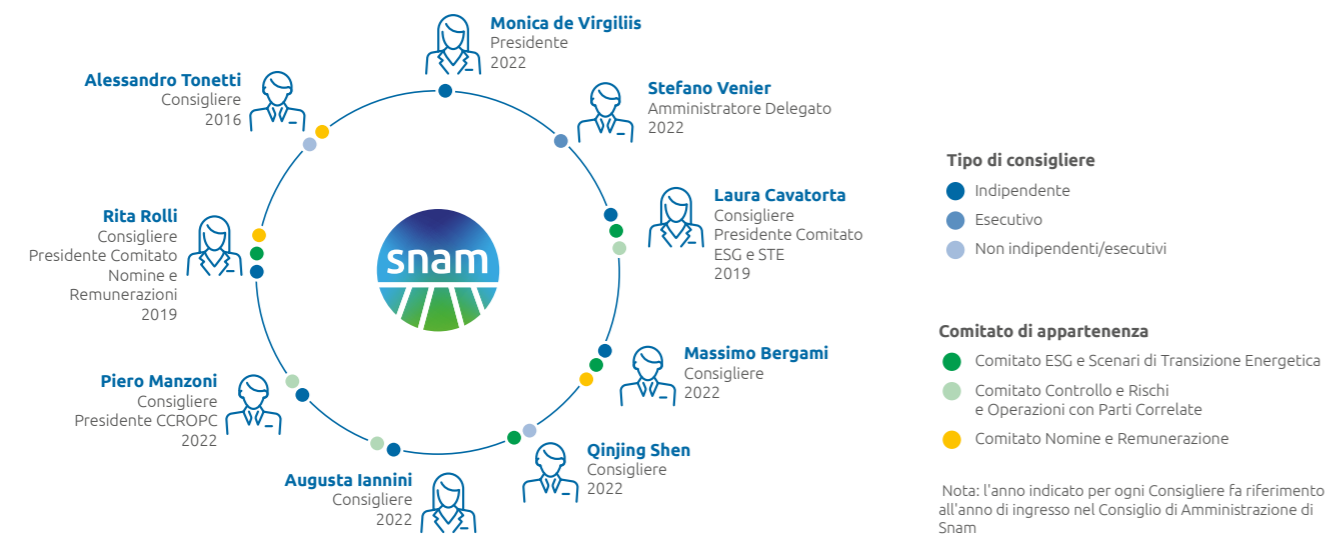
Il Cda di Snam nel 2022 ha istituito al suo interno 3 Comitati:

- il Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica
- il Comitato Nomine e Remunerazione (risultato dell'unione dei precedenti Comitato Nomine e Comitato per la Remunerazione)
- il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

I primi due sono composti da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, mentre il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è composto da soli amministratori indipendenti. I Consiglieri sono coinvolti in periodiche sessioni di Board induction su specifici temi, presentati dal management delle strutture competenti, in conformità a quanto raccomandato nel Codice di Corporate Governance.



L'Assemblea del 27 aprile 2022 ha fissato in 9 il numero dei consiglieri e a 3 esercizi la durata in carica con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.



STRUTTURA SOCIETARIA

TRANSIZIONE ENERGETICA

BIOMETANO / BIOGAS

Bioenerys S.r.l. 100%

EFFICIENZA ENERGETICA

Renovit S.p.A. 60,05%

- › Evolve S.p.A. 70%
- › Miec S.p.A. 70%
- › TEP Energy Solution S.r.l. 100%

IDROGENO

Asset Company 10 S.r.l. 100%

INFRASTRUTTURE GAS

TRASPORTO

Snam Rete Gas S.p.A. 100%

Asset Company 2 S.r.l. 100%
› Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. 100%

Enura S.p.A. 55%

ALTRO

Gasrule Insurance DAC 100%

Snam International BV 100%

STOCCAGGIO

Stogit S.p.A. 100%

RIGASSIFICAZIONE

GNL Italia S.p.A. 100%

Snam FSRU Italia S.r.l. 100%
› Golar LNG NB13 Corporation 100%
› Ravenna LNG Terminal S.r.l. 100%

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Greenture S.p.A. 100%
› Cubogas S.r.l. 100%

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 dicembre 2022, rispetto a quella del 21 dicembre 2021, hanno riguardato:

- l'acquisizione da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. della società Golar LNG NB13 Corporation (proprietaria dell'unità galleggiante Golar Tundra), e della società Ravenna LNG Terminal S.r.l. (titolare del terminale marittimo a largo del porto di Ravenna e della concessione demaniale, necessaria alla messa in esercizio della nave BW Singapore)
- l'acquisizione, rispettivamente dalle controllate Rennerwaste e les Biogas, di 6 e 19 società specializzate nella realizzazione e gestione di impianti e nella promozione di progetti di economia circolare per la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti - FORSU, e degli scarti agricoli
- l'acquisizione del controllo, in luogo del controllo congiunto, di Iniziative Biometano S.p.A., per l'incremento della quota di partecipazione, che passa dal 50% al 51% del capitale sociale.

POSIZIONE DI ECCELLENZA NEGLI INDICI ESG

Snam è presente in un ampio numero di indici assunti come riferimento dagli investitori socialmente responsabili, a riprova del costante impegno della Società sui temi ESG.

Snam ha da tempo integrato le politiche di sostenibilità nella propria strategia, conseguendo performance significative, che le hanno permesso di essere inclusa nei più importanti indici di sostenibilità, attraverso rigorosi processi di assessment. Al 31 dicembre 2022, gli investitori che costruiscono i propri portafogli in base ai criteri del Socially Responsible Investing rappresentano il 43% dell'azionariato istituzionale di Snam e il 18% del totale dell'azionariato.

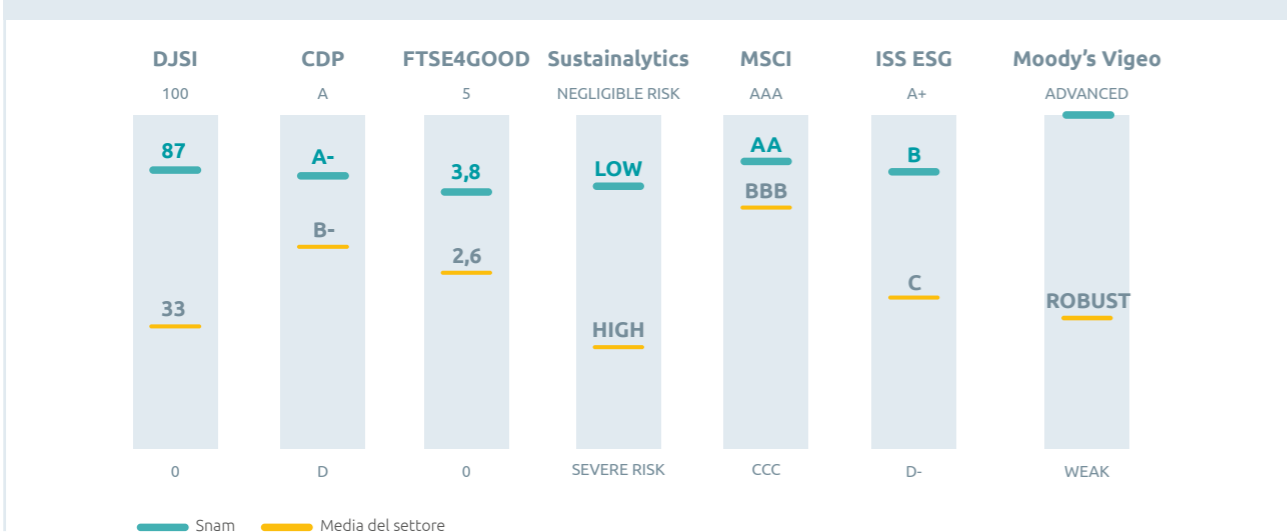
Nell'ambito dell'assessment 2022 Snam è stata confermata per la tredicesima volta nel Dow Jones Sustainability World Index di S&P Global, posizionandosi al terzo posto nel suo subsector. Una conferma è arrivata anche dalla serie di indici FTSE4Good (con uno score di 3,8 su 5), nei quali Snam è presente dal 2002. L'impegno nel ridurre le emissioni, mitigare i rischi climatici e sviluppare l'economia a basse emissioni di carbonio è testimoniato anche dal Carbon Disclosure Project, in cui Snam ha ottenuto anche quest'anno lo score di A- nella parte climate change.

Per il nono anno consecutivo, Snam è nel "GC 100", l'indice sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con Sustainalytics, composto dalle 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario. Sempre in Sustainalytics, la società ha migliorato il proprio ESG risk score, passando da 15,9 a 14,1, che indica un profilo di rischio ancora più basso. A ottobre 2022 il titolo Snam è stato confermato anche nei due indici MSCI World ESG e MSCI ACWI ESG con il punteggio AA (vs A nel 2021).

Snam è inclusa in cinque indici ECPI, negli Stoxx Global ESG Leaders indices, negli indici Euronext Vigeo Eiris120 e nell'indice ISS ESG (livello PRIME e rating upgradato a B). Infine, Snam è stata riconfermata nel GenderEquality Index (GEI) 2023 di Bloomberg, che misura la performance delle aziende rispetto ai temi di equilibrio di genere, inclusione e trasparenza nella divulgazione di informazioni



POSIZIONAMENTO DI SNAM NEGLI INDICI ESG



TRILEMMA ENERGETICO: I PILASTRI DI SNAM

3 driver strategici nel Piano 2022-2026: sviluppo dell'infrastruttura del gas, transizione energetica e digitalizzazione degli asset.

Negli ultimi due anni, l'instabilità della domanda e della fornitura del gas dovute alla pandemia, gli investimenti insufficienti nel sistema energetico a fronte di una domanda di gas crescente a livello europeo e globale (accelerata anche dal conflitto tra Russia e Ucraina) hanno evidenziato quanto il settore energetico sia vulnerabile alle dinamiche derivanti da contesti instabili. Pertanto, ha acquisito un'importanza ancora più rilevante il cosiddetto "trilemma energetico", cioè la necessità di garantire allo stesso tempo sicurezza delle forniture, sostenibilità e competitività energetica. Per ribilanciare il trilemma sui tre pilastri, il sistema necessita quindi di sviluppare l'infrastruttura del gas lungo tutta la catena del valore attraverso una maggiore flessibilità e un adeguato dimensionamento, in maniera da rafforzare la propria resilienza in tempi di crisi. La transizione energetica va accelerata anche attraverso lo sviluppo di gas verdi e di tecnologie per la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e l'uso sempre più spinto della digitalizzazione.

Snam è attiva lungo tutti e tre i pilastri del trilemma energetico con una strategia che si articola su:

SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA DEL GAS

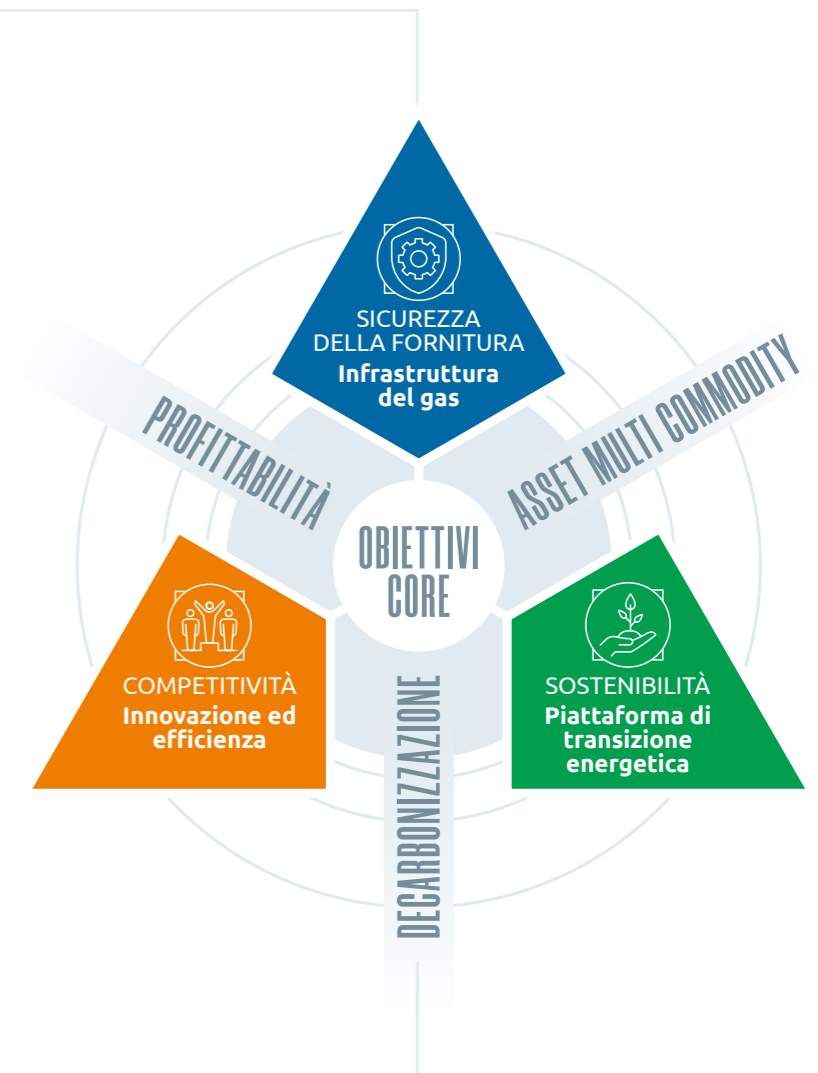
Investimenti lungo l'intera catena del valore (l'acquisto e la messa in esercizio di due FSRU, il potenziamento e l'ottimizzazione del sistema di stoccaggio, il rafforzamento della Dorsale Adriatica, lo sviluppo di GNL di piccola taglia -midstream- e l'ampliamento delle reti di stazioni a GNL-bioGNL e in prospettiva a idrogeno).

PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA

Lo sviluppo dei gas verdi (idrogeno e biometano) e il contributo alla decarbonizzazione dei consumi attraverso misure di efficienza energetica e la tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage).

INNOVAZIONE E EFFICIENZA

Attraverso digitalizzazione e ottimizzazione degli asset e dei processi aziendali.



IL PIANO INVESTIMENTI

Nel Piano strategico 2022-2026 «Un sistema energetico sicuro e sostenibile» Snam ha previsto un incremento degli investimenti del 23% rispetto ai 8,1 mld di euro del Piano 2021-2025, portandoli a 10 mld di euro, principalmente per la messa in esercizio di due FSRU, la realizzazione della linea Adriatica, il rinnovo e lo sviluppo dello stoccaggio.



Gli investimenti allineati alla tassonomia europea ammontano a 3,6 mld di euro, sostanzialmente in linea con i 3,8 mld dello scorso Piano, grazie a sostituzioni H2 ready, investimenti per ridurre le emissioni di CO2 e investimenti nei business di transizione energetica.

INFRASTRUTTURA DEL GAS: €9 MLD

TRASPORTO: €6,3 MLD

- Potenziamento della Dorsale Adriatica, che sarà completata entro il 2027 e che permetterà di espandere la capacità Sud-Nord, conferendo maggior flessibilità al sistema, e di far così fronte agli effetti del conflitto russo ucraino. A oggi, la Linea Adriatica si compone di tre tratti di tubazioni da Sulmona a Minerbio e di una stazione di compressione a Sulmona.
- Sostituzione di oltre 1.000 km di rete
- Investimenti net zero, innovazione tecnologica e digitalizzazione della rete.

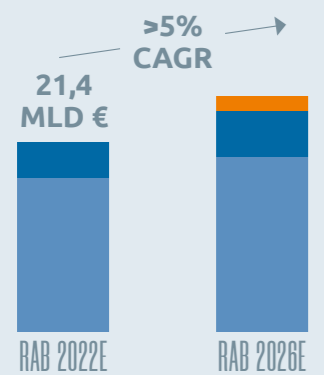
STOCCAGGIO: €1,3 MLD

- Ampliamento e rinnovo dei siti di stoccaggio
- Prima fase di sviluppo del nuovo impianto di stoccaggio di Alfonsine (Ravenna), che consentirà di aumentare la capacità di stoccaggio di Snam del 15% (1,8 mld m³).

GNL: €1,4 MLD

- Acquisizione di due navi FRSU e dei relativi investimenti infrastrutturali
- Infrastrutture Small Scale LNG.

CRESCITA DELLA RAB NEL LUNGO TERMINE



● Trasporto ● Stoccaggio ● LNG

Crescita >5% medio annuo nel 2022-2026 (superiore al 2,5% nel precedente Piano)

H2 ASSET READINESS

Gli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'infrastruttura di Snam per il trasporto e lo stoccaggio sono realizzati in un'ottica di "H2 asset readiness", mentre proseguono le attività di certificazione sulla rete esistente che prevede di raggiungere i 3.000 km entro il 2026, da 750 km del 2022, e le verifiche su stoccaggi, stazioni di compressione e sistema di misura.

DIGITALIZZAZIONE: €450 MLN

- SnamTEC: €450 mln in 52 progetti su 4 principali macroaree: sicurezza, resilienza degli asset, ottimizzazione dei processi e attività per migliorare la sostenibilità del business
- Focus sull'efficienza dei costi, in vista del ROSS (nuova regolazione basata sulla spesa totale capex+opex)
- Flessibilità ed efficacia a supporto della crescita degli output based incentives.

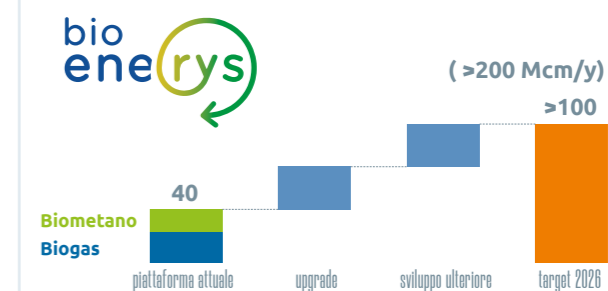
PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA: €1 MLD

BIOMETANO: €550 MLN

- Focus sui segmenti con il rendimento più elevato (materia prima agricola)
- Sinergie con small scale bio LNG e downstream LNG
- Sostegno dal PNRR e nuovo decreto biometano

Previsti oltre 100 MW di impianti in esercizio entro il 2026 (con una produzione attesa pari a circa 200 mcm). A oggi, Snam si è costruita una solida posizione in questo segmento con circa 40 MW di impianti di biogas e biometano operativi a fine 2022 e ha rafforzato il ruolo di sviluppatore su scala industriale.

PIANO DI CRESCITA DEL PORTAFOGLIO, MW



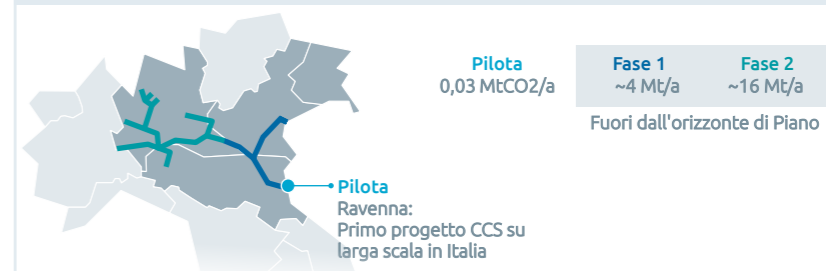
CCS (CARBON CAPTURE AND STORAGE): €120 MLN

È considerata una tecnologia necessaria al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello globale. Come principale operatore europeo nel trasporto e nello stoccaggio di molecole, Snam gode di una posizione unica per trasferire questa esperienza al trasporto e stoccaggio della CO2 e punta a far leva sulle partecipazioni in aziende come la britannica Storegga con progetti di CCS nel Regno Unito e l'anglo-irlandese DCarbonX, specializzata nello stoccaggio di molecole per supportare la decarbonizzazione.

IMPARARE DALL'ESPERIENZA NEI MERCATI LEADER



RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI DECARBONIZZAZIONE ITALIANA



IDROGENO: €100 MLN

- Far leva su strumenti di finanziamento, come il Fondo per l'innovazione e PNRR, per contribuire a preparare l'ecosistema nazionale all'utilizzo dell'idrogeno.
- H2 readiness e blending come servizio di sistema
- Ricerca e sviluppo di tecnologie innovative

La partnership con De Nora si sostanzia di ulteriori sviluppi, con la realizzazione di una Gigafactory per la produzione di elettrolizzatori in Italia, per la quale la Commissione Ue, nell'ambito del programma IPCEI Hy2Tech, ha autorizzato la concessione di un sostegno finanziario entro un massimale di 63 milioni di euro.

EFFICIENZA ENERGETICA: €200 MLN

- Focus sui contratti di rendimento energetico a lungo termine
- Maggiore visibilità sui ricavi: crescita del portafoglio ordini da 1,6 mld di euro nel 2022 a 2,9 mld nel 2026.

Al 2026, grazie agli interventi di efficientamento energetico di Renovit e la produzione di biometano di Bioenerys, Snam avrà un ruolo chiave in qualità di abilitatore per la riduzione delle emissioni di terze parti. In particolare, entro il 2025, il Gruppo prevede che le emissioni evitate passeranno dalle attuali 70 ktons di CO2 evitate all'anno a circa 500 ktons.



Pannelli solari



Combinazione calore ed energia

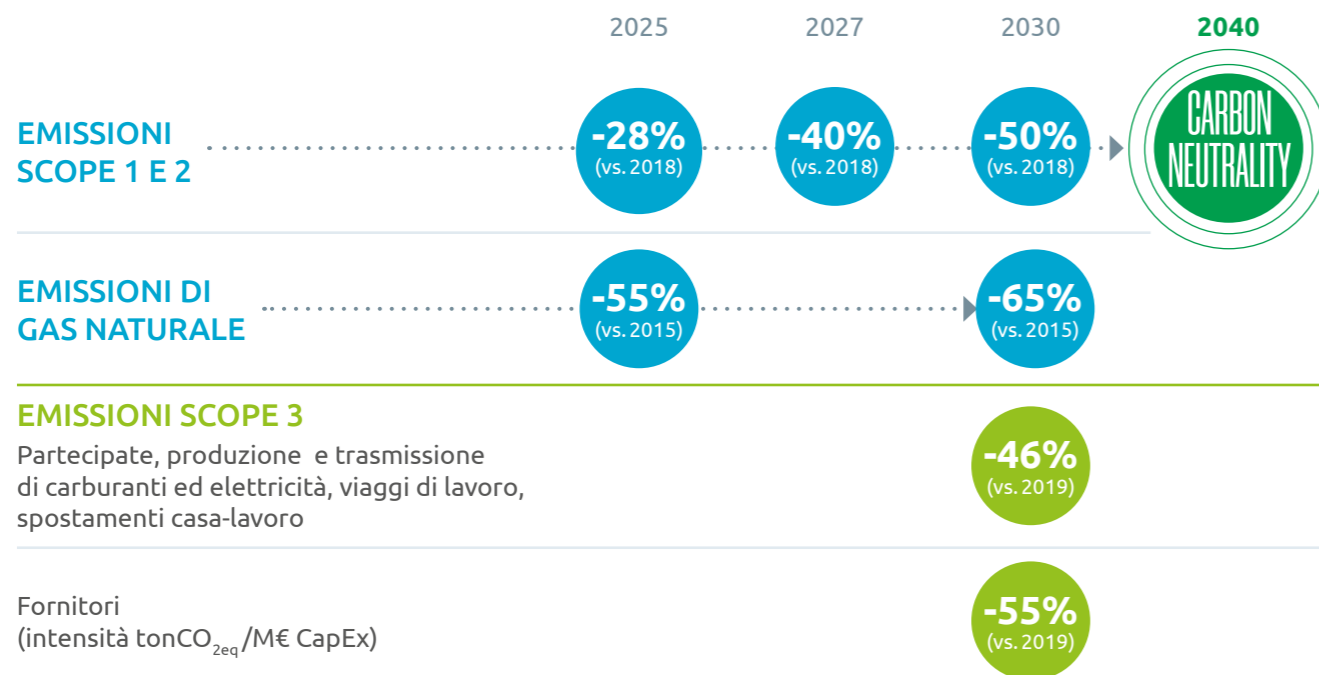


Ristrutturazione profonda degli edifici

renovit

NET CARBON ZERO E ESG SCORECARD

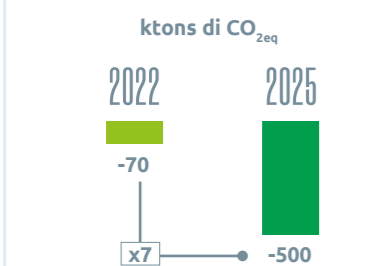
Il tema del cambiamento climatico è centrale per Snam, che ha definito una strategia di decarbonizzazione ad hoc volta al contenimento e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, all'efficienza energetica e alla ricerca di soluzioni innovative e low-carbon. Il Gruppo ha delineato un chiaro percorso, con obiettivi intermedi a 2025, 2027 e 2030, per raggiungere la neutralità carbonica nelle proprie attività al 2040 (da intendersi come azzeramento netto delle emissioni, tenuto conto anche di azioni di off-setting) e ridurre progressivamente le emissioni lungo la catena del valore. I target al 2030, sviluppati usando la metodologia generica di SBTi (Science-Based Targets initiative), sono in linea con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi.



L'impegno di Snam per il raggiungimento del target di neutralità carbonica al 2040 resta solido anche in un contesto estremamente sfidante, dettato dalle importanti variazioni di assetto industriale e dalle modifiche dei flussi di trasporto del gas nel Paese. Nel corso del 2022, Snam ha intrapreso azioni nell'immediato, per far fronte al nuovo scenario, sempre con una prospettiva di lungo termine.

- In particolare:
- è stato aggiornato il piano di sostituzione delle stazioni di compressione con tecnologia dual-fuel, dando priorità ai macchinari che portano gas da Sud a Nord
 - proseguiranno le azioni per ridurre le emissioni di metano (-43% nel 2022 rispetto al 2015, in linea con il piano e con gli obiettivi UNEP, United Nations Environment Programme)
 - cresce l'impegno sulle emissioni legate allo Scope 3: circa il 30% delle gare di Snam è stato assegnato tramite processi che hanno previsto criteri ESG e la maggior parte delle nostre partecipate estere ha già definito obiettivi di decarbonizzazione.

EMISSIONI EVITATE AL 2025



Grazie alla produzione di biometano e ai progetti di efficienza energetica

Al 2026 risulta evidente il ruolo chiave di Snam quale "enabler" per la riduzione delle emissioni di terze parti attraverso gli interventi di efficientamento energetico di Renovit, la produzione di biometano di Bioenergy (e in futuro la decarbonizzazione dei settori hard-to-abate attraverso l'idrogeno trasportato nella rete). Entro il 2025, si prevede che le emissioni evitate si moltiplicheranno per 7 passando da 70 kttons di CO₂ evitate all'anno a circa 500 kttons. Complementare agli obiettivi collegati alla riduzione delle emissioni resta confermato l'impegno nelle altre dimensioni della sostenibilità che fanno parte della Snam ESG Scorecard e nell'azione attuata anche in collaborazione con la Fondazione Snam sulle dimensioni della Just Transition.

ESG SCORECARD

Snam ha definito la propria ESG Scorecard quale strumento di monitoraggio delle performance aziendali rispetto agli obiettivi stabiliti per i temi di sostenibilità più rilevanti. La Scorecard è finalizzata anche a migliorare la trasparenza nella comunicazione delle azioni e dell'impegno della Società a stakeholder, mercato e più in generale al pubblico, in linea con le evoluzioni del Piano strategico e delle priorità industriali. Nel 2022, il perimetro degli indicatori contenuti nella ESG Scorecard è rimasto invariato rispetto al 2021. Cambiamenti sono attesi invece nel 2023, legati a progetti che giungono a termine (il retrofit a metano della flotta aziendale), attività che vengono considerate impegni di lungo termine immutabili (il recupero della vegetazione, la lotta alla corruzione, la percentuale di tempo che il CdA dedica ai temi ESG) e nuove priorità industriali e/o di scenario (cybersecurity, innovazione, CCS).

AMBIENTE	2023	2026	GOVERNANCE	2023	2026	SOCIALE	2023	2026
Emissioni di gas naturale			Funzionamento e struttura della governance			Welfare		
% di riduzione di emissioni di gas naturale (vs 2015)	-48,6	-58	% di gas naturale recuperato da attività di manutenzione (media degli ultimi cinque anni)	42% per il 2022		% di partecipanti in attività di welfare	54	56
% di gas naturale recuperato da attività di manutenzione (media degli ultimi cinque anni)	>40% annualmente fino al 2026		Affidabilità infrastrutture			Engagement dipendenti		
Efficienza energetica della gestione operativa			Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio	8,1	8,1	% engagement index dei dipendenti	70-75	> 75
MWh di produzione di elettricità da impianti fotovoltaici	>860	>900	% dei livelli di affidabilità della fornitura di gas	99,8% annualmente fino al 2026		Sicurezza		
% di auto retrofittate o a metano sul totale della flotta auto aziendale	59% per il 2022		Lotta alla corruzione			IpFG (indice combinato di frequenza e gravità)	< media ultimi 3 anni annualmente fino al 2026	
Nuovi business - Green innovation			% di soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali	100% annualmente fino al 2026		Diversità di genere		
Produzione di biometano (Msmc)	39	220	Finanza sostenibile			% di donne in posizioni esecutive e di management	25	27
Riduzione emissioni di CO ₂ da interventi di efficientamento energetico (kton)	72	192	% di finanza ESG sul totale del funding disponibile	75	80	% di donne nel piano di successione	26	27
Numero cumulato di stazioni CNG e LNG installate	100	155				Fornitori responsabili		
Capacità di LNG disponibile per il mercato SSLNG (ktpa)	250 entro il 2026					% di spesa a favore di fornitori locali (PMI in Italia) sul totale degli appalti non pubblici	40	40
Protezione del suolo e biodiversità						% di fornitori locali (PMI in Italia) assegnatari di contratti sul totale dei fornitori contrattualizzati	50	65
% recupero della vegetazione delle aree naturali e seminaturali impattate dalla costruzione di una pipeline	>99% annualmente fino al 2026					Introduzione di criteri ESG in scoring model (% della spesa sui contratti assegnati)	30	60
						Engagement comunità locali		
						Numero di ore dei dipendenti dedicate alle iniziative della Fondazione Snam a sostegno delle comunità locali	4.800	5.500

STRATEGIA FINANZIARIA

Le priorità di Snam rimangono minimizzare il profilo di rischio del Piano e mantenere la solidità del bilancio patrimoniale.

Dopo anni di costante e significativa riduzione del costo del debito, gli sforzi futuri saranno dedicati al contenimento degli effetti negativi del peggiorato scenario macroeconomico. La rilevante porzione del debito a tasso fisso (a oggi circa 80%), la durata del debito a medio-lungo termine (cinque anni) e un profilo di scadenze ben scaglionato nel tempo, rappresentano i fattori mitiganti costruiti negli ultimi anni e nel corso del 2022.

Le principali leve per il futuro saranno invece:

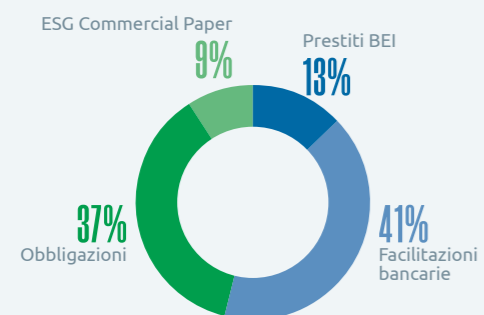
- maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento
- ricorso a strumenti di debito più flessibili, anche in virtù della forte relazione di lungo termine con le principali banche nazionali e internazionali

Nell'arco di piano, a fronte di un indebitamento atteso salire a circa 18 miliardi di euro nel 2026, Snam prevede di mantenere:

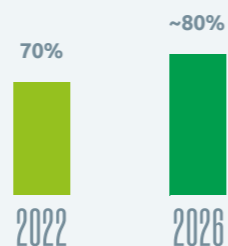
- ratio di credito, sia di flusso (FFO/Net Debt) sia di stock (Net Debt/Fixed Asset incluse le consociate) coerenti con il merito di credito attuale
- un mix tra debito fisso e variabile di circa 2/3.

Cresce il peso della finanza sostenibile che si prevede passare a circa l'80% al 2026 rispetto a circa il 70% raggiunto a fine 2022, a fronte dell'obiettivo di strutturare le emissioni future di Snam in formato ESG (Sustainability-Linked-Bond oppure Use of Proceeds).

RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI SOSTENIBILI A DICEMBRE 2022



% DI FINANZIAMENTO ESG SUL TOTALE DEI FINANZIAMENTI IMPEGNATI



STRATEGIA INTERNAZIONALE E DI INVESTIMENTO

STRATEGIA INTERNAZIONALE

Un ulteriore elemento di creazione di valore è rappresentato dal portafoglio di partecipate, a cui si è recentemente aggiunta la partecipazione nel corridoio Sud con l'Algeria, composto da TTPC e TMPC, che sono state raggruppate in cluster, per riflettere il loro ruolo rispetto agli obiettivi strategici di breve e medio-lungo periodo:

- **asset "Value Enhancers"** dell'infrastruttura nazionale, che hanno una connessione alla rete Snam in Italia e che contribuiscono a circa il 60% dei proventi netti da partecipate previsto al 2026
- **asset "Enablers"** di opzionalità del business, che non hanno un collegamento con la rete italiana di Snam ma offrono visibilità sul mercato, così come opportunità di business e possibilità rispetto ad evoluzioni di portafoglio: Teréga (Francia), Interconnector (Inghilterra) e Adnoc (Arabia Saudita).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

- Priorità: esecuzione di investimenti future proof nel business regolato italiano per la sicurezza della fornitura; estrarre un ritorno aggiuntivo da soci e beni materiali/immateriali
- mantenimento delle attuali metriche di rating e del profilo di rischio
- rotazione degli asset: possibili opportunità di crescita non organica attraverso una strategia di rotazione del capitale per gli asset considerati "non strategici".

Asset accrescitivi del valore dell'infrastruttura nazionale, grazie alla connessione diretta o virtuale



Contribuiscono a ca il 60% dei proventi netti da partecipate previsto al 2026

Abilitatori di opzionalità per il business



Contribuiscono a ca il 20% dei proventi netti da partecipate previsto al 2026

Altri investimenti



Contribuiscono a ca il 20% dei proventi netti da partecipate previsto al 2026

TARGET DI CRESCITA E REMUNERAZIONE

La strategia consente una crescita sostenibile dei principali indicatori e una significativa creazione di valore per gli azionisti.

Nel periodo 2022-2026, Snam prevede una crescita significativa dei principali indicatori di performance nel rispetto della solidità finanziaria.

PIANO 2022-2026	
RAB	>5% CAGR
EBITDA	~7% CAGR
UTILE NETTO	~3% CAGR
DIVIDENDO	+5% nel 2022 e +2,5% min CAGR al 2026

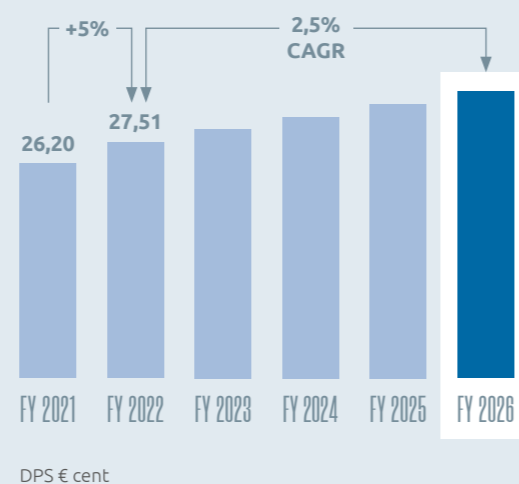
Si prevede una crescita media annua (CAGR):

- maggiore del 5% della RAB nel 2022-2026, più del doppio rispetto alle previsioni del precedente piano (2021-2025) per effetto di maggiori investimenti e del deflatore
- del 7% circa dell'EBITDA, rispetto al 4,5% del precedente piano, per effetto principalmente della crescita della RAB (80%), di maggiori remunerazioni da quadro regolatorio, dal crescente apporto di incentivi "output based" e dai business della transizione energetica. L'insieme di questi fattori contribuirà alla crescita dell'EBITDA di Gruppo atteso pari a circa 2,85 miliardi di euro al 2026, di cui circa 140 milioni saranno legati ai business della transizione energetica.
- del 3% dell'utile netto per effetto dell'incremento della redditività industriale del business e delle misure di efficienza, compensate da una crescita degli oneri finanziari per l'aumento dei tassi di interesse che si ipotizzano al 2% medio nell'arco di piano, rispetto a una previsione dell'1,1% nel Piano precedente.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Snam conferma l'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, oltre alla distribuzione di un acconto sul dividendo. Il nuovo Piano prevede:

- una crescita del dividendo per azione del 5% nel 2022;
- una crescita annua minima del 2,5% nel periodo 2022-2026.



LA REGOLAZIONE IN ITALIA

La regolazione assicura che i servizi siano resi a terzi a parità di condizioni.

La maggior parte dei ricavi di Snam sono "regolati". L'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) disciplina differenti sistemi tariffari per servizi di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, stabilendo i criteri di determinazione delle tariffe per i diversi periodi di regolazione. Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari per ciascuna delle attività regolate di Snam, sulla base del quadro normativo in vigore per l'anno 2022.

	2014-2017	2018	2019	2020-2023	2024-2025
Trasporto	4° periodo regolatorio	Periodo transitorio		5° Periodo regolatorio 4 anni	
Stoccaggio	4° periodo regolatorio		Periodo transitorio	5° Periodo regolatorio 6 anni	
Rigassificazione	4° periodo regolatorio	Periodo transitorio		5° Periodo regolatorio 4 anni	

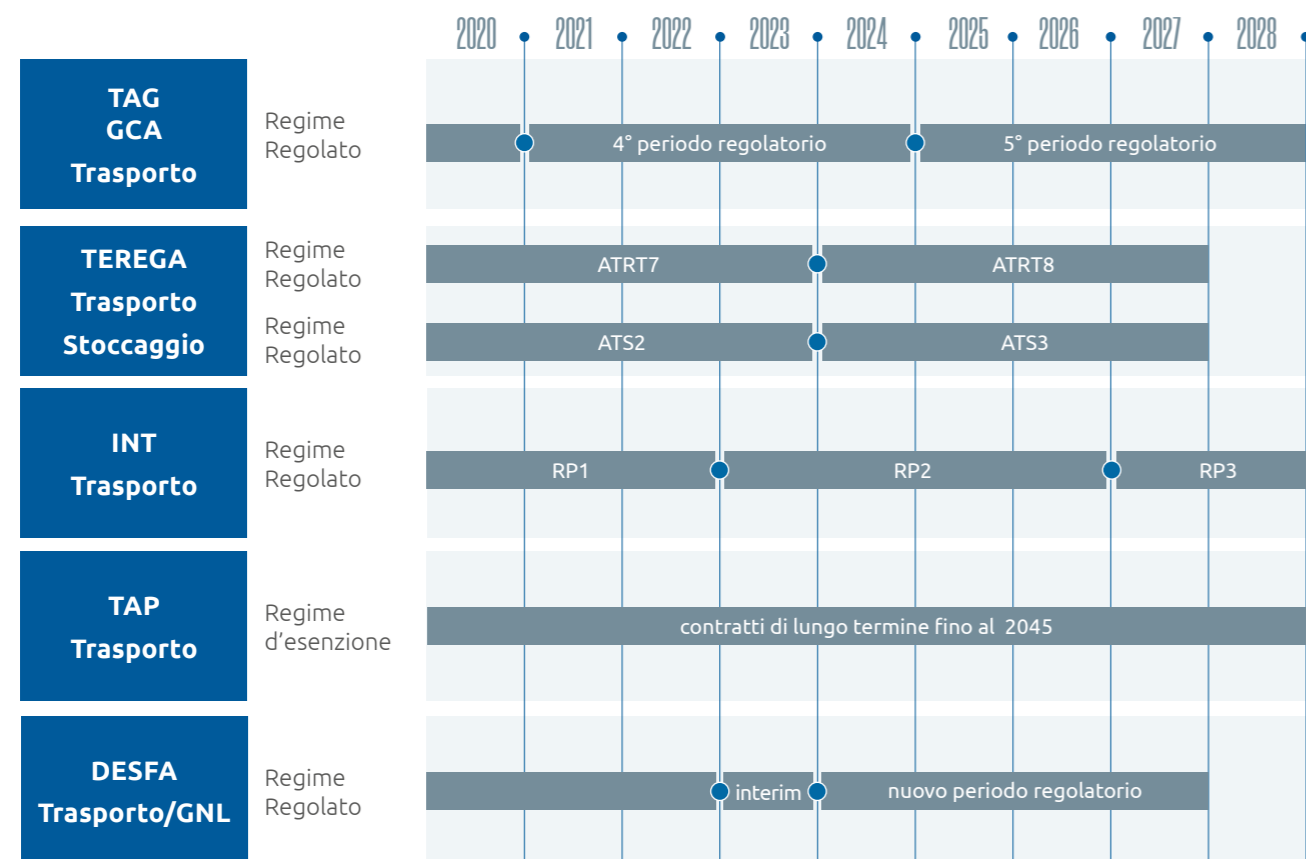
	TRASPORTO	RIGASSIFICAZIONE	STOCCAGGIO
Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB)	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%	5° periodo: Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%
Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax)	5° periodo: 5,7% Anni 2020-2021; 5,1% Anno 2022 (*) Remunerazione LIC: - WACC 5,3% Anni 2020-2021 - WACC 4,8% Anno 2022 (*)	5° periodo: 6,8% Anni 2020-2021; 6,1% Anno 2022 (*) LIC esclusi	5° periodo: 6,7% Anni 2020-2021; 6% Anno 2022 (*) LIC esclusi
Incentivi su nuovi investimenti	5° periodo: (investimenti in esercizio entro 2022): +1,5% per 10 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici >1,5)	5° periodo: Trattenimento 40% dei ricavi da servizi di flessibilità (a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di garanzia)	5° periodo: Trattenimento 50% ricavi da aste di breve termine Possibile potenziamento facoltativo della percentuale, a fronte di riduzione % garanzia sui ricavi
Fattore di efficienza (X FACTOR)	5° periodo: 0,7% su costi operativi (**)	5° periodo: 3,1% su costi operativi	5° periodo: 1% su costi operativi

(*) Il tasso di remunerazione del Capitale investito netto (WACC) a partire dal 1 gennaio 2022 è stato fissato dall'Autorità con deliberazione 614/2021/R/com, pubblicata in data 23 dicembre 2021. La durata del periodo regolatorio del WACC (PIWACC) per le regolazioni infrastrutturali del settore gas è fissata in sei anni (2022-2027) ed è previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale.

(**) Riferito all'impresa maggiore di trasporto.

LA REGOLAZIONE IN EUROPA

Snam presidia costantemente l'evoluzione della regolazione nei diversi Paesi europei nei quali è presente attraverso le partecipazioni internazionali.



Trasporto

- RAB differenziata tra quota finanziata con Equity (Revalued Historical Cost) e quota finanziata con Debito (Book Value). Inoltre è previsto un diverso trattamento tra Old asset (pre 2012) e nuovi investimenti;
- Sono previsti tassi di remunerazione differenziati per la quota di RAB finanziata con Equity (Costo dell'Equity 8,94% Reale Pre Tasse) e per la quota finanziata con Debito (Costo del Debito 1,61% Nominale Pre Tasse);
- I capex sostenuti a partire dal 2021 sono remunerati tramite un tasso "single WACC" pari a 4,982% nominale pre-tax.



Trasporto

- RAB rivalutata annualmente utilizzando l'inflazione (Consumer Price Index) tenendo conto dei nuovi investimenti e degli ammortamenti (Current economic cost method);
- Tasso di remunerazione WACC Reale Pre Tasse pari a 4,25% per attività di trasporto e 4,75% per attività di stoccaggio.

Stoccaggio

- Stoccaggio in regime regolato a partire da gennaio 2018;
- Tasso di remunerazione WACC pari a 4,75% Reale Pre Tasse; RAB di circa 1,3 miliardi di euro.



Trasporto

- In regime di esenzione fino a 2018;
- Passaggio da un regime di esenzione ad un regime regolato senza protezione dal rischio volume, alla scadenza dei contratti di lungo termine (ottobre 2018).



- Third Party Access exemption sulla capacità iniziale (10bcm/y);
- Esenzione dalla regolazione tariffaria sulla capacità iniziale e di espansione.



Trasporto/Gnl

- RAB basata su costo storico, Work in Progress remunerati da WACC.
- WACC 2023 nominale Pre Tasse pari a 7,5%
- RAB di circa 0,8 miliardi di € (Trasporto + GNL);
- Socializzazione del costo del GNL nella tariffa di trasporto (50% dal 2020 - VS 75% precedente);
- Recupero su 16 anni (2017-2032) della Old Recoverable Difference accumulata nel periodo 2006-2016 (circa €326 mln).

I BUSINESS

TRASPORTO

Anche nel 2022 Snam ha garantito la sicurezza degli approvvigionamenti energetici.

Snam, attraverso la società controllata Snam Rete Gas, è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con oltre 32.800 km di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto).

Snam gestisce la rete dei gasdotti attraverso 8 distretti, 48 centri di manutenzione distribuiti sul territorio, 13 impianti di compressione, e un centro di dispacciamento.

Il gas proveniente dall'estero è immesso in rete nei 9 punti di entrata, in corrispondenza dei 6 punti di interconnessione con i metanodotti e dei tre punti di interconnessione con i terminali di rigassificazione del GNL. Una volta importato, prodotto e rigassificato, il gas è movimentato fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale, o ai grandi clienti finali (centrali termoelettriche e impianti industriali).

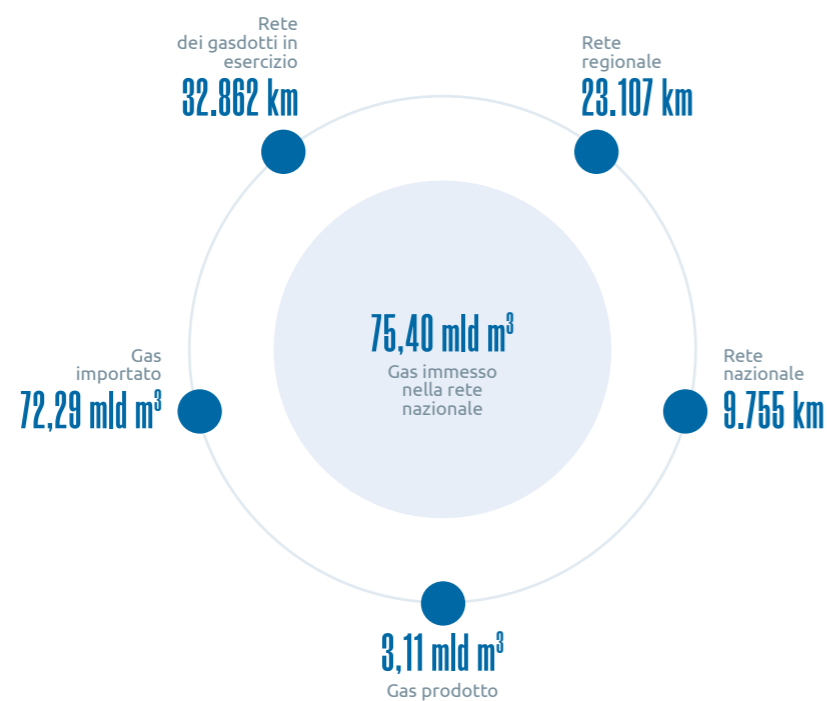
Snam conferisce capacità di trasporto agli shipper che ne fanno richiesta. In questo modo, gli utenti acquisiscono il diritto di immettere o di ritirare, in qualsiasi giorno dell'anno termico, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita. Le condizioni di accesso al servizio sono contenute nel Codice di rete. Gli shipper hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un Punto di Scambio Virtuale (PSV) della rete nazionale, grazie alla piattaforma informatica loro dedicata.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per il 2022, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i punti di entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 370,8 milioni di metri cubi/giorno nell'anno, Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali per un totale di 17 milioni di metri cubi/giorno e con le produzioni di biometano per un totale di 1,5 milioni di metri cubi/giorno.

Nel corso degli anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 a oltre 330 nel 2022 (tra shipper e trader).

Nel 2022 sono stati stipulati 65 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, 24 contratti relativi all'immissioni di biometano e 8 per aree di servizio CNG.

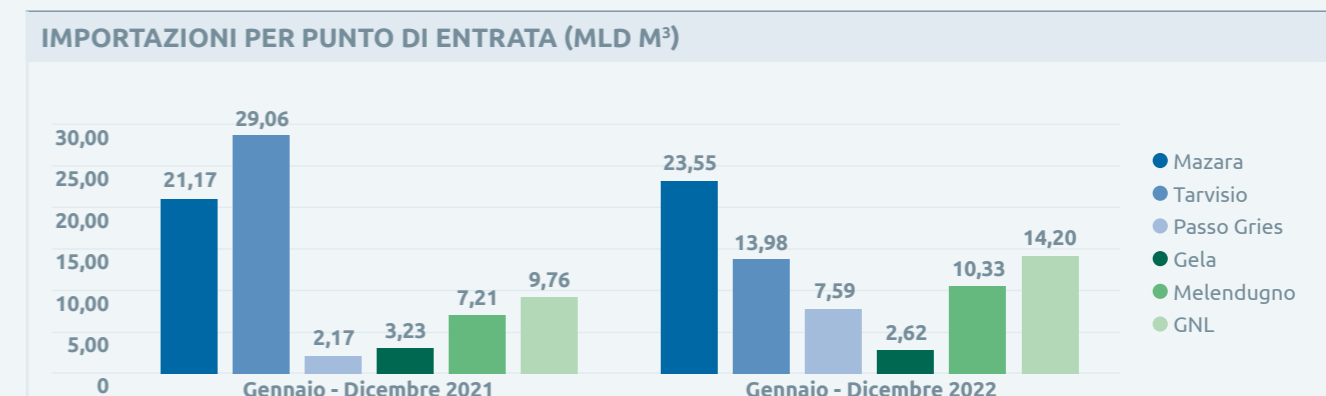
La rete di trasporto esistente, negli ultimi anni, è stata oggetto di un repurposing in ottica hydrogen-ready (H2-ready), per renderla, quindi, capace di trasportare percentuali sempre crescenti di idrogeno. Già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è in grado di trasportare idrogeno fino al 100%.



FLUSSI ITALIANI FY 2022



L'impatto del conflitto Russia-Ucraina iniziato a febbraio 2022 ha portato a una modifica sostanziale del mix di approvvigionamento per l'Italia nel corso del 2022, con una notevole riduzione delle importazioni dalla Russia, passate dai 29,06 miliardi del 2021 a 13,98 miliardi nel 2022 e una crescita dei volumi da sud (Marzara e Melendugno) di 4,88 miliardi di metri cubi, una crescita dei volumi del GNL di circa 4,44 miliardi di metri cubi e una crescita delle importazioni da nord (Passo Gries) di circa 5,42 miliardi di metri cubi.



STOCCAGGIO

La capacità di stoccaggio complessivo nel 2022 è di 16,5 miliardi di metri cubi, tra le più elevate in Europa in questo periodo di difficoltà di approvvigionamento.

16,5 miliardi di m³
capacità complessiva di stoccaggio

4,5 miliardi di m³
capacità di stoccaggio strategico

18,5 miliardi di m³
gas movimentato nel sistema di stoccaggio

10,5 miliardi di m³
gas immesso nei campi

Snam svolge la propria attività attraverso un sistema integrato di infrastrutture composto da giacimenti, pozzi, impianti di trattamento gas, impianti di compressione e dal sistema di dispacciamento operativo. Snam opera attraverso nove concessioni di stoccaggio localizzate in Lombardia (cinque), Emilia-Romagna (tre) e Abruzzo (una).

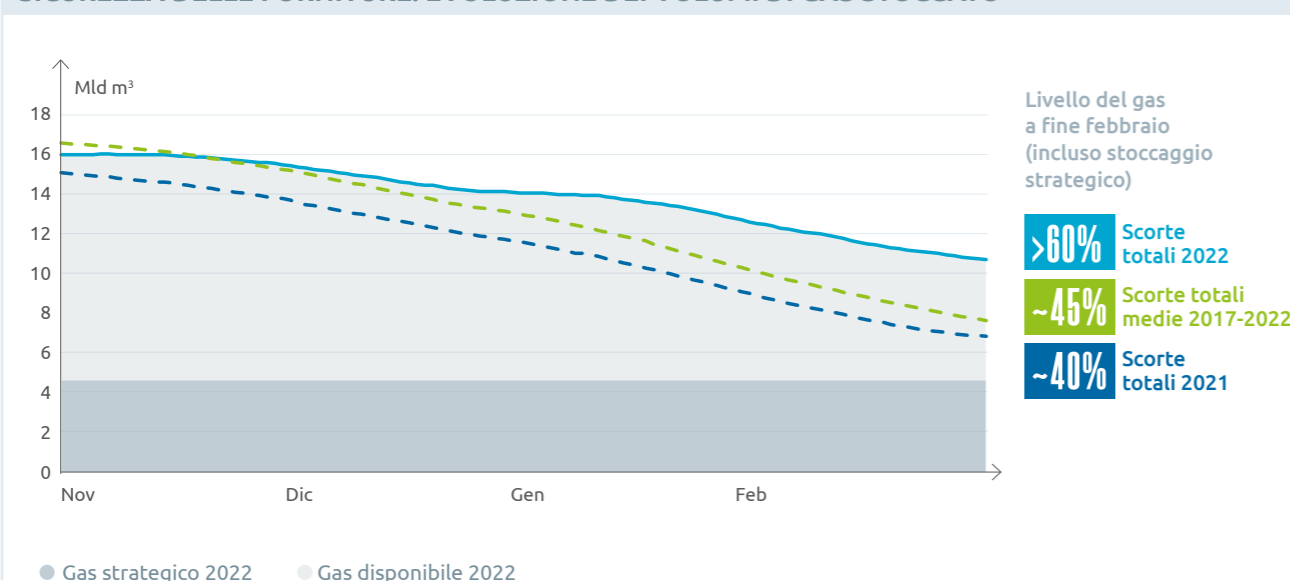
Stogit fornisce i propri servizi di stoccaggio a 66 operatori, sulla base del Codice di Stoccaggio approvato dall'Autorità di Regolazione ARERA. Inoltre, in seguito al perdurare della tensione dei mercati energetici, alle incertezze legate alla variabilità climatica e ai potenziali rischi di interruzione delle forniture di gas, nel corso del 2022 Snam ha introdotto il servizio di aste infragiornaliere, ampliando gli strumenti di flessibilità a disposizione degli utenti. All'inizio dello scorso novembre è stato avviato un nuovo servizio di stoccaggio in controflusso, che ha previsto l'offerta agli utenti di una capacità di iniezione fino a 600 milioni di metri cubi nel periodo novembre-dicembre: un servizio particolarmente apprezzato dagli operatori e assegnato per la totalità dei volumi.

Nel 2022 la società ha operato per favorire il riempimento degli stoccaggi nazionali al fine di poter gestire i picchi stagionali di domanda. Il livello di riempimento a fine 2022 è risultato pari all'84%, in aumento rispetto al 68% del 2021 e in linea con la media europea. L'approccio market oriented adottato ha consentito alla Società di mantenere un mix di clienti titolari di un contratto di stoccaggio (non solo shipper che servono clienti finali ma anche trader che massimizzano i ricavi dalla compravendita di gas al PSV), e di grandi player europei.

La capacità complessiva di stoccaggio a fine 2022, a parità di stoccaggio strategico, è di 16,5 miliardi di metri cubi: un risultato che attesta la capacità di Stogit di rispondere alle esigenze del mercato nazionale, sia alle dinamiche contingenti legate ai mercati e alle politiche internazionali che possono modificare sensibilmente la domanda aumentando il valore del business con policy a supporto della security of supply.

Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi purpose, ovvero in grado di gestire anche i gas verdi, quali idrogeno e biometano, al fine di concorrere non soltanto a una maggiore sicurezza energetica ma anche al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.

SICUREZZA DELLE FORNITURE: EVOLUZIONE DEI VOLUMI DI GAS STOCCATO



RIGASSIFICAZIONE, SMALL SCALE LNG E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il GNL ha un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti.

3,5 miliardi di m³
rigassificazione annua massima di GNL dell'impianto di Panigaglia

2,24 miliardi di m³
quantità di GNL rigassificata nel 2022 a Panigaglia

5 miliardi di m³
capacità di rigassificazione annua massima di gnl dell'FSRU Golar Tundra

5 miliardi di m³
capacità di rigassificazione annua massima di GNL dell'FSRU BW Singapore

La rigassificazione rappresenta l'ultima attività della catena del gas naturale liquefatto (GNL). Nel Paese esportatore, il gas estratto dai giacimenti è liquefatto alla temperatura di -160° per consentirne il trasporto su navi metaniere fino al terminale di rigassificazione. Una volta scaricata la nave, il GNL viene riscaldato e riportato allo stato gassoso, per essere immesso nella rete di trasporto. Il servizio di rigassificazione comprende pertanto la scarica del GNL dalla nave, lo stoccaggio operativo, ovvero lo stoccaggio per il tempo necessario a vaporizzare il GNL, la sua rigassificazione e l'immissione nella rete nazionale.

L'impianto di Panigaglia, costruito nel 1971 e di proprietà di GNL Italia, è in grado di rigassificare ogni giorno 17.500 metri cubi di GNL e, in condizioni di massima operatività, può immettere annualmente nella rete di trasporto oltre 3,5 mld m³ di gas naturale. Il totale di gas rigassificato nel 2022 è stato di 2,24 miliardi di m³ (vs 1,05 mld m³ del 2021). Nel 2022 sono state effettuate 59 scariche da navi metaniere, mentre nel 2021 erano state 25: un incremento dovuto alla forte richiesta di GNL a copertura della domanda gas a livello nazionale, dovuta anche a mutamenti del contesto energetico europeo causati dal conflitto Russia-Ucraina.

Nel corso del 2022, per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU): **Golar Tundra**, che sarà installata nel centro-nord Italia in prossimità dei punti di maggiore consumo di gas, e **BW Singapore**, che sarà ubicata in prossimità della costa di Ravenna. Ciascuna di esse ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno. Inoltre, nell'ambito del nuovo assetto energetico della Sardegna, Snam ha acquistato nel 2022 una FSRU (**Golar Arctic**) dalla capacità di stoccaggio di 140 mila metri cubi di gas, che sarà installata nei pressi dell'area portuale di Portovesme (Ca).

I rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units) sono dei terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano (ovvero lo portano allo stato gassoso) per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

Attraverso Snam4Mobility, oggi Greenture, Snam si è impegnata nello sviluppo della **mobilità sostenibile**, facendo leva sulle proprie infrastrutture, sulle sinergie tra i propri business e sulla capillare presenza sul territorio nazionale, per la realizzazione delle prime stazioni di rifornimento di gas naturale liquefatto e compresso. In particolare, Greenture non è più focalizzata solo sul settore auto ma ora è orientata verso la realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, ai settori navale e ferroviario, il cui sviluppo ha l'obiettivo di accreditare Snam come operatore infrastrutturale di riferimento per **progetti small scale**, tra i quali piccole unità di liquefazione e di bunkeraggio per rilanciare la mobilità sostenibile italiana di camion e navi.



I BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



Biometano

Grazie all'operato di Snam4Environment, diventata Bioenerys nel 2022, e al know-how tecnico di IES Biogas, Snam sta sviluppando un portafoglio diversificato di asset sia investendo e acquisendo impianti di biogas e biometano già esistenti, sia attraverso nuovi progetti greenfield. L'obiettivo è quello di produrre biogas e biometano, sfruttando al meglio il potenziale dei rifiuti organici e biomasse agricole e agroalimentari, anche tramite collaborazioni con grandi gruppi agroindustriali italiani.

A fine 2022 **gli impianti di biometano/biogas in esercizio sono 32**, in incremento di 22 rispetto al 2021, con una potenza installata di 40 MW rispetto ai 12 MW a fine 2021. L'incremento è dovuto all'ingresso in portafoglio 21 nuovi impianti da rifiuti (FORSU) e agricoli per un totale di 23 MW di potenza installata. Inoltre, sono entrati in esercizio 2 impianti di biometano da scarti agricoli (di cui 1 impianto biogas riconvertito nel corso dell'anno) incrementando la potenza installata di 4 MW, nonché un impianto biogas da rifiuti è stato convertito ad impianto di biometano con un incremento di potenza di 1 MW.



Sono previsti al 2026 investimenti per 550 mln € per realizzare impianti di biometano con capacità installata di oltre 100MW.

Progetti di decarbonizzazione: idrogeno e CCS

Le iniziative di Snam nell'ambito dell'idrogeno e dei progetti di cattura e stoccaggio del carbonio sono gestiti da Decarbonisation Projects, nata a luglio 2022. Nel corso del 2022, Decarbonisation Projects si è impegnata nella gestione di due principali progetti per lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno: Hydrogen Innovation Center e HyAccelerator (il progetto di accelerazione per le startup dell'idrogeno per valorizzare le realtà più innovative del settore). Inoltre, sono state sottoscritte nuove partnership

per l'applicazione dell'idrogeno nell'ambito aeronautico, dei trasporti e industriale. Di particolare rilevanza, è il progetto della Dorsale Idrogeno, ovvero il Progetto SouthH2 Corridor, che Snam (in qualità di operatore infrastrutturale) ha candidato a PCI (Project of Common Interest) a dicembre 2022, incentrato sull'utilizzo di infrastrutture midstream esistenti da riconvertire al trasporto dell'idrogeno verde, con l'inclusione, ove necessario, di alcune nuove infrastrutture dedicate.



Sono previsti al 2026 investimenti per 100 mln € nell'idrogeno.

La **partnership con De Nora** consente a Snam di migliorare il proprio posizionamento tecnologico, accrescendo al contempo il proprio livello di competitività nei nuovi progetti per lo sviluppo dell'idrogeno. Ad esempio, la fabbrica italiana Gigafactory, nata dalla collaborazione tra Snam e De Nora per la produzione di componenti per elettrolizzatori completi, è stata autorizzata da parte della Commissione Europea ad ottenere un sostegno finanziario fino a 63 milioni di euro nell'ambito del programma IPCEI Hy2Tech, progetto di interesse comune approvato dalla Commissione al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito della tecnologia a idrogeno. Il Gruppo ha anche dettagliato una proposta per la produzione di idrogeno da capacità rinnovabile in qualità di servizio di sistema e continuerà a indirizzare investimenti in ricerca e sviluppo, tra cui l'HyAccelerator.

Snam intende sviluppare l'ecosistema italiano per la **cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS)**, facendo leva sulle partecipazioni in aziende come Storegga e DCarbonX.

Un primo passo in questa direzione è stato fatto a dicembre 2022, quando Snam ed Eni hanno avviato la prima fase del **Progetto Ravenna di cattura e stoccaggio della CO2 (CCS)**, che prevede la cattura della CO2 dall'impianto Eni di Casalborgorsetti per essere iniettata in un giacimento esausto nel mare Adriatico, al largo di Ravenna. In particolare, le due Società collaboreranno allo sviluppo e alla gestione della Fase 1 del Progetto, che prevede la cattura di 25 mila tonnellate di CO2 dalla centrale Eni. Una volta catturata, la CO2 sarà convogliata verso la piattaforma di Porto Corsini Mare Ovest e infine iniettata nell'omonimo giacimento a gas esaurito, nell'offshore ravennate. Il progetto rappresenta un tassello fondamentale per rispondere alle necessità di decarbonizzazione delle acciaierie, dei cementifici, delle industrie della ceramica e della chimica e più in generale dei settori "hard-to-abate" attraverso un processo tecnologico immediatamente disponibile, altamente efficiente ed efficace, che permette di valorizzare le infrastrutture e le competenze già presenti sul territorio.



Sono previsti al 2026 investimenti per 120 mln € nella CCS



Efficienza energetica

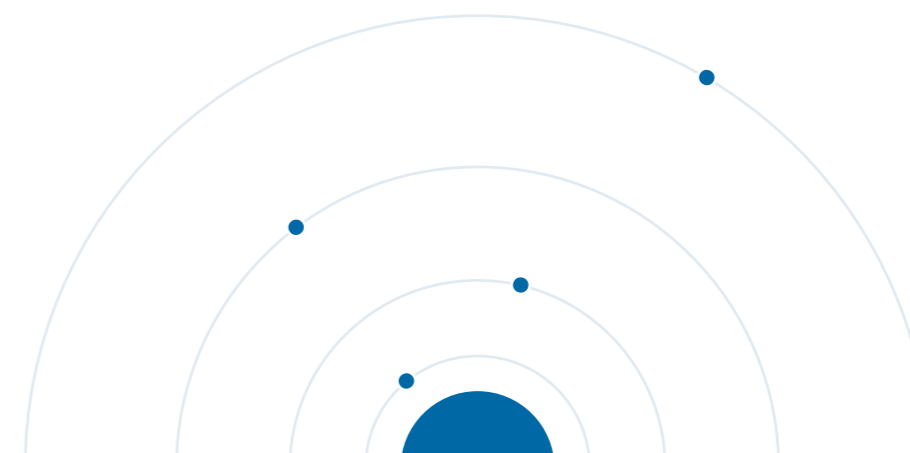
L'efficienza energetica è considerata tra le risorse chiave per favorire la decarbonizzazione e sostenere lo sviluppo economico sociale, ma anche per incentivare - su basi tecnologicamente neutrali - l'innovazione. Il fine ultimo delle operazioni di efficientamento energetico, infatti, è quello di trovare il modo per utilizzare l'energia in modo più razionale, diminuendo i consumi e conseguentemente i costi, sia energetici che ambientali.

In materia di efficienza energetica, Snam, in pochi anni, è stata in grado di posizionarsi tra le principali operatrici italiane che offrono tali servizi. Renovit propone soluzioni di efficientamento energetico (pannelli solari, riscaldamento ed energia combinati e deep renovation degli edifici) nei settori residenziale, industriale, terziario e della Pubblica Amministrazione, operando nell'efficienza della domanda e nella generazione distribuita focalizzandosi su contratti di performance energetica di lungo termine.

Nel 2022 gli interventi di Renovit presso i clienti dei diversi settori hanno consentito di **evitare l'emissione di circa 26mila tonnellate di CO2**, che arriveranno a circa 190mila entro il 2026 e in significativo aumento rispetto al 2021 (14mila tonnellate).



Sono previsti al 2026 investimenti per 200 mln € nell'efficienza energetica.



SNAM IN BORSA

Il titolo Snam ha offerto grandi soddisfazioni nel tempo ai suoi azionisti. Da 11,9 miliardi del 2012 a 16,9 miliardi di euro del 30 aprile 2023 la crescita della capitalizzazione di mercato.

Oltre 16 miliardi di euro il totale dei dividendi distribuiti in più di 20 anni di quotazione.

LA REMUNERAZIONE ATTRAVERSO I DIVIDENDI

PAYOUT ADJUSTED %

Dividendi per esercizio di competenza/utile netto adj.

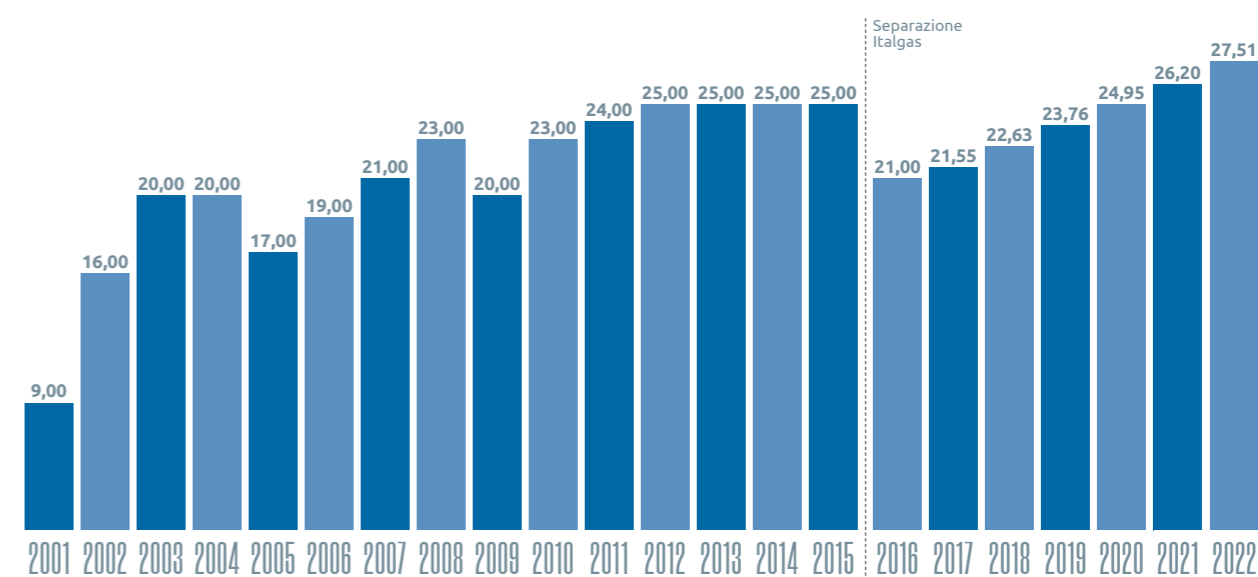


I risultati economici del 2022 hanno dimostrato la solidità di Snam e consentono di proporre all'Assemblea degli Azionisti di approvare la distribuzione di un dividendo di 0,2751 euro per azione, di cui:

- il 40%, ovvero 0,1100 euro per azione, già distribuiti nel mese di gennaio 2023 a titolo di acconto;
- il restante 60%, pari a 0,1651 euro per azione, a saldo, in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola fissato il 19 giugno 2023 (record date 20 giugno 2023).

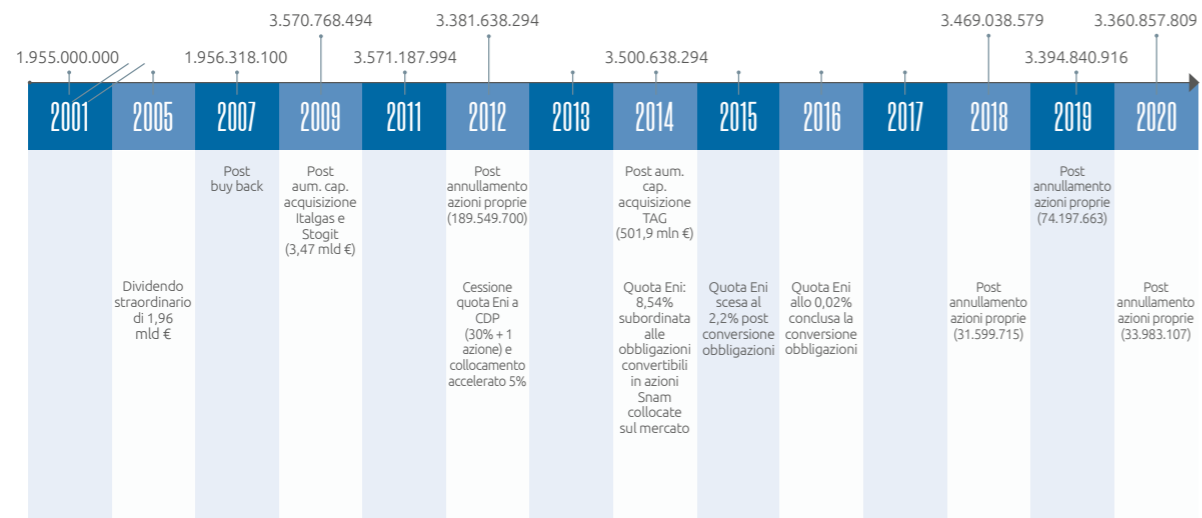
Il dividendo proposto risulta in linea con la politica di dividendi annunciata nel Piano strategico (5% CAGR nel 2022, con un'ulteriore crescita minima del 2,5% nel periodo 2022-2026) e conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile nel tempo.

DIVIDENDO PER AZIONE (CENT. €- PER ESERCIZIO DI COMPETENZA)

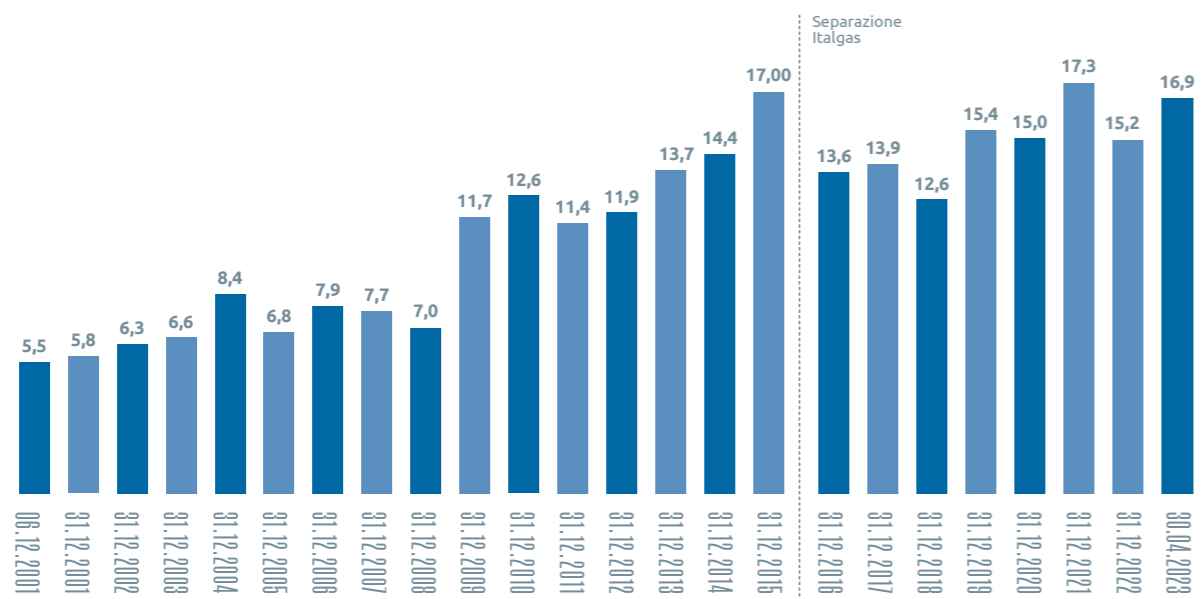


PERFORMANCE DI BORSA

EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE



CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO(*) (MILIARDI DI €)



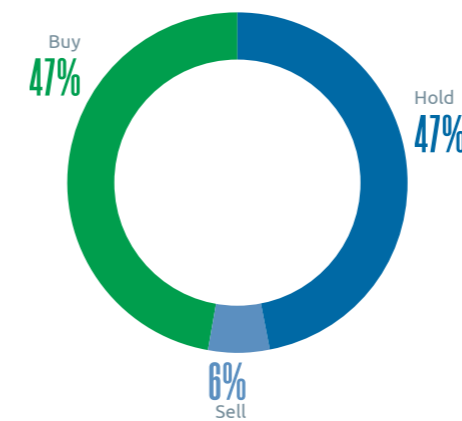
(*) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo ufficiale per azione.

SNAM VS. FTSE MIB E STOXX EUROPE 600 UTILITIES

31 dicembre 2021- 30 aprile 2023 (Base 31 dicembre 2021=100)

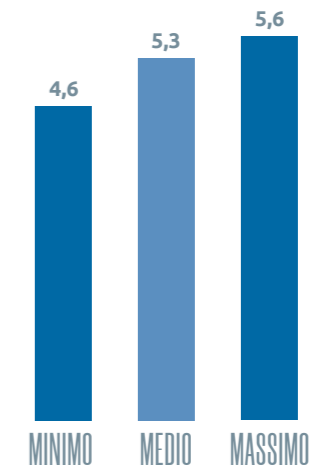


RACCOMANDAZIONI DEGLI ANALISTI



Il titolo Snam è coperto da 17 analisti.

TARGET PRICE AL 30 APRILE 2023 (€)

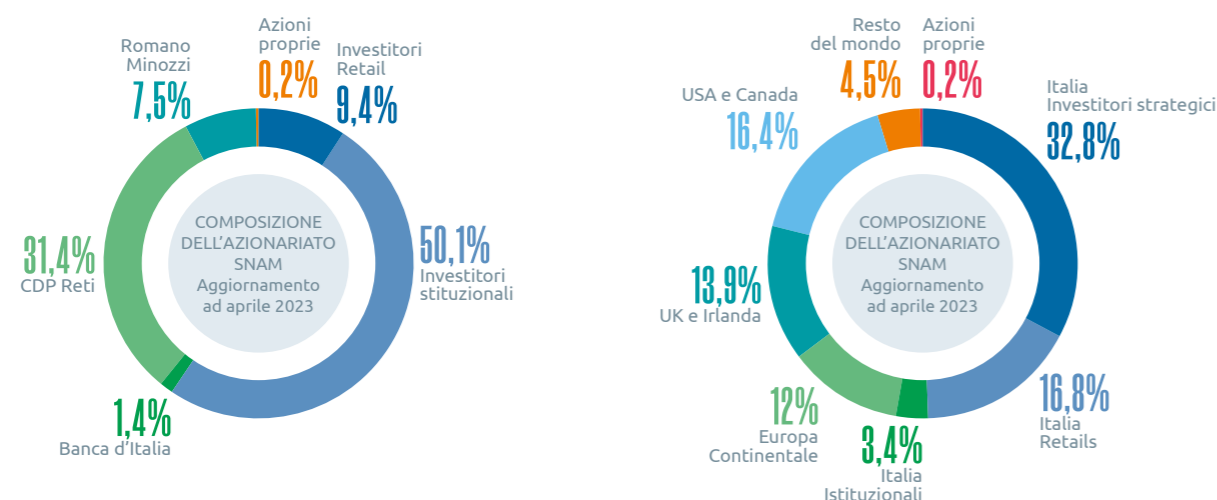


Il prezzo di Snam alla chiusura del 28 aprile 2023 è pari a 5,04 euro.

AZIONARIATO

Il capitale sociale di Snam al 30 aprile 2023 ammonta a 2.735.670.475,56 euro ed è diviso in 3.360.857.809 azioni, tutte ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Snam è una delle poche società italiane quotate che presenti un capitale flottante superiore al 50%.

La struttura dell'azionariato di Snam è ampia e diversificata, tanto per tipologia di investitori quanto per distribuzione geografica. Con un flottante pari al 67%, oggi la quota più rilevante del capitale di Snam è controllata dal mercato. Gli investitori istituzionali, che complessivamente detengono il 50,1% del capitale, sono in larga prevalenza di matrice estera. Gli investitori Retails, che da sempre in Snam presentano un'incidenza significativa, risultano pari al 16,9%, includendo la partecipazione del 7,5% di Romano Minozzi. L'azionista che controlla la singola quota più ampia di Snam è CDP Reti (31,4%). Gli investitori ESG rappresentano il 43,2% degli investitori istituzionali presenti nel capitale di Snam.



PARTECIPAZIONI RILEVANTI (QUOTE SUPERIORI AL 3% DI SNAM)

(Dati aggiornati ad aprile 2023)

CDP Reti	31,352% (1.053.692.127 azioni possedute)
Romano Minozzi	7,460% (250.724.453 azioni possedute)
Lazard	4,961% (166.740.480 azioni possedute)
Blackrock	3,563%

Fonti: Informazioni disponibili e comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Testo Unico della Finanza.

LA STRUTTURA FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a €11.923 mln, risultato di un debito finanziario lordo pari a €13.680 mln e disponibilità liquide ed equivalenti per €1.757 mln.

Mercato dei capitali

A gennaio 2022 Snam ha concluso l'inaugural dual-tranches Sustainability-linked bond per €1,5 mld, le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target di sostenibilità, contestualmente a un esercizio di Liability Management che ha portato al riacquisto di €350 mln per gestire in modo proattivo le future scadenze del debito e accelerare il passaggio da bond plain vanilla a strumenti di finanza sostenibile.

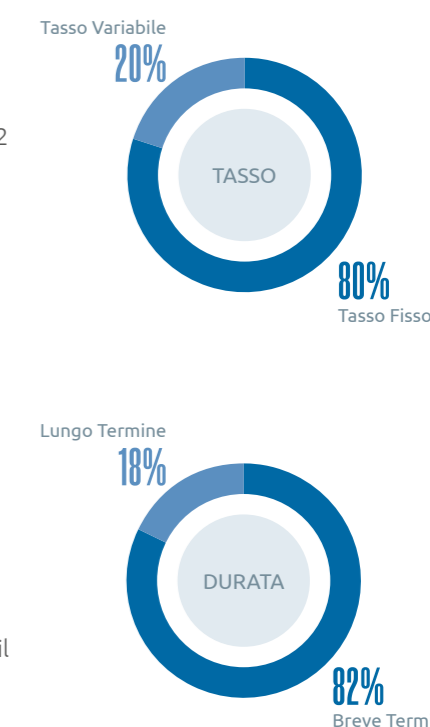
A novembre 2022 ha invece concluso l'inaugural EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per €300 mln, volto al finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica.

Mercato obbligazionario

Al 31 dicembre 2022 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa €5,9 mld di cui: linee di credito in pool da €4,65 mld; linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali €1,2 mld; €40 mln circa relativi al framework loan sottoscritto con BEI nel mese di giugno 2021.

Al fine di accrescere il peso della finanza sostenibile sul totale del funding disponibile, nel corso del 2020 è stato rinnovato il programma di Euro Commercial Paper, incrementato da €2 a €2,5 mld, legandolo a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il Sustainable Loan e ottenendo dalla società Standard Ethics un rating ESG pari a EE, incrementato nel corso del 2022 ad EE+.

Al 31 dicembre 2022, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di €13 mld, utilizzato per circa €9,5 mld e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di €2,5 mld, utilizzato al 31 dicembre per €1.130 mln. Al 31 dicembre 2022, le fonti di finanziamento sostenibile, pari a circa 12,5 miliardi di euro, rappresentano circa il 70% del committed funding di Snam. Tale percentuale è in linea con l'ambizione da parte dell'azienda di accrescere il peso della finanza sostenibile all'80% del funding disponibile nell'orizzonte di Piano.



MOODY'S

STANDARD & POOR'S

FitchRatings

ULTIMO AGGIORNAMENTO	6 settembre 2022	6 febbraio 2023	16 febbraio 2023
RATING SUL DEBITO A LUNGO TERMINE	Baa2	BBB+	BBB+
RATING SUL DEBITO A BREVE TERMINE	P-2	A-2	F2
OUTLOOK	Negativo	Stabile	Stabile

DATI REDDITUALI

2020 Adjusted (*)	(milioni di €)	2021		2022		2022 adjusted vs 2021 adjusted	
		Reported	Adjusted (*)	Reported	Adjusted (*)	Var. ass.	Var. %
2.548	Ricavi regolati	2.869	2.869	2.719	2.719	(150)	(5,2)
76	Ricavi non regolati	58	58	101	101	43	
2.624	Ricavi business delle Infrastrutture gas	2.927	2.927	2.820	2.820	(107)	(3,7)
146	Ricavi business della Transizione energetica	370	370	695	695	325	87,8
2.770	RICAVI TOTALI	3.297	3.297	3.515	3.515	218	6,6
(431)	Costi operativi business delle Infrastrutture gas	(693)	(686)	(616)	(607)	79	(11,5)
(142)	Costi operativi business della Transizione energetica	(361)	(361)	(681)	(671)	(310)	85,9
(573)	COSTI OPERATIVI TOTALI	(1.054)	(1.047)	(1.297)	(1.278)	(231)	22,1
2.197	Margine operativo lordo (EBITDA)	2.243	2.250	2.218	2.237	(13)	(0,6)
(773)	Ammortamenti e svalutazioni	(820)	(820)	(890)	(873)	(53)	6,5
1.424	Utile operativo	1.423	1.430	1.328	1.364	(66)	(4,6)
(126)	Oneri finanziari netti	(102)	(102)	(140)	(123)	(21)	20,6
249	Proventi (oneri) su partecipazioni	294	294	(138)	308	14	4,8
1.547	Utile prima delle imposte	1.615	1.622	1.050	1.549	(73)	(4,5)
(383)	Imposte sul reddito	(115)	(400)	(378)	(385)	15	(3,8)
1.164	Utile netto	1.500	1.222	672	1.164	(58)	(4,7)
1.164	- Di competenza azionisti Snam	1.496	1.218	671	1.163	(55)	(4,5)
	- Interessenze di terzi	4	4	1	1	(3)	(75,0)

(*) I valori escludono gli special item.

ROE ADJUSTED



Il Return On Equity (ROE) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile netto adjusted e la media del patrimonio netto iniziale e finale del periodo.

ROI ADJUSTED



Il Return On Investment (ROI) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile operativo adjusted e la media del capitale investito netto iniziale e finale del periodo.

DATI PATRIMONIALI

(milioni di €)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Capitale immobilizzato	21.296	21.562	266
Immobili, impianti e macchinari	17.204	17.859	655
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	20	33	13
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.167	1.321	154
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.560	2.313	(247)
Altre attività finanziarie	403	175	(228)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(401)	(469)	(68)
Capitale circolante netto	1	(2.155)	(2.156)
Passività per benefici ai dipendenti	(36)	(27)	9
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili		67	67
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.261	19.447	(1.814)
Patrimonio netto	7.240	7.524	284
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.203	7.468	265
- Patrimonio netto di terzi	37	56	19
Indebitamento finanziario netto	14.021	11.923	(2.098)
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (**)	20	33	13
COPERTURE	21.261	19.447	(1.814)

(**) Di cui 26 milioni di euro a lungo termine e 7 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

RAB TARIFFARIA (MLD €)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (MLD €)



CASH FLOW

(milioni di €)	2021	2022
Utile netto	1.500	672
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	527	1.006
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	13	24
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	206	484
Variazione del capitale circolante netto	(613)	2.408
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(295)	(485)
Flussi finanziari dell'attività operativa	1.338	4.109
Investimenti tecnici	(1.244)	(1.322)
Disinvestimenti tecnici	0	7
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	0	(458)
Partecipazioni	(453)	143
Variazione crediti finanziari a breve termine e a lungo termine	12	197
Altre variazioni relative all'attività di investimento	7	65
Free cash flow	(340)	2.741
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(7)	(8)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(584)	(1.440)
Flusso di cassa del capitale proprio (a)	(775)	(866)
Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili		(7)
Variazione della liquidità imprese uscite dall'area di consolidamento	(1)	
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(1.707)	420

(a) Include i flussi di cassa derivanti dal pagamento agli azionisti del dividendo.

INVESTIMENTI TECNICI (MLN €)



FREE CASH FLOW (MLN €)



VIVERE ATTIVAMENTE L'INVESTIMENTO IN SNAM

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023

- 10 maggio 2023 CdA
- 11 maggio 2023 Comunicato stampa e conference call

DIVIDENDO 2022

- 19 giugno 2023 Stacco cedola saldo dividendo
- 21 giugno 2023 Pagamento saldo dividendo

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

- 27 luglio 2023 CdA, comunicato stampa e conference call

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2023

- 8 novembre 2023 CdA
- 9 novembre 2023 Comunicato stampa e conference call



IL PERCORSO PER INVESTIRE

Le azioni Snam si acquistano in Borsa, attraverso un intermediario finanziario: una banca o una SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) autorizzata.

Come acquistare le azioni

Acquistare le azioni è molto semplice: basta avere aperto un conto deposito titoli; indicare quante azioni si desidera comperare ed eventualmente a quale prezzo.

Per acquistare le azioni di Snam occorre essere titolari di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario autorizzato: una banca o una SIM – Società di Intermediazione Mobiliare. Potete passare l'ordine all'intermediario o avvalervi di sistemi di trading online che gli intermediari stessi mettono a disposizione della clientela. Nell'ordine di acquisto occorre indicare la quantità di azioni che si desidera inserire in portafoglio, specificando eventualmente anche un limite di prezzo e il periodo di tempo per il quale è valido. Se l'ordine è passato 'al meglio' verranno acquistate le azioni disponibili in vendita al prezzo più basso in quel momento. L'intermediario comunica l'esecuzione dell'ordine quando completato. Le azioni quotate in borsa sono titoli "dematerializzati": perciò dopo l'acquisto dell'azione non si riceve alcun certificato azionario cartolare. La comunicazione dell'intermediario attesta, attraverso apposita scrittura, che le azioni sono state caricate sul conto deposito del cliente.

Come incassare i dividendi

Una volta azionisti, riceverete automaticamente l'accredito sul vostro conto del pagamento del dividendo. Una volta acquistato un certo numero di azioni non occorre compiere alcun atto per ottenere i relativi dividendi.

Se siete ancora in possesso delle azioni acquistate, allo stacco della cedola, nel giorno previsto per il pagamento, l'importo verrà direttamente accreditato sul vostro conto corrente attraverso l'intermediario finanziario presso il quale i titoli sono in deposito.

L'andamento del vostro investimento in azioni Snam può essere monitorato:

- **sul sito di Snam, www.snam.it, nella sezione Investor Relations;**
- **sul sito di Borsa Italiana, www.borsaitaliana.it, nella sezione azioni;**
- **sui principali quotidiani e siti finanziari.**

AGGIORNARSI E PARTECIPARE AGLI EVENTI

Gli strumenti informativi sono disponibili su diversi canali di comunicazione.

Il sito web aziendale

Il sito web di Snam www.snam.it è il punto di riferimento privilegiato per essere informati in tempo reale sulle novità che riguardano la Società e per trovare utili contenuti di approfondimento. Anche nel 2022 Snam si è confermata tra le aziende più trasparenti in Italia e in Europa nel campo della comunicazione digitale: con un punteggio di **95,1 su 100**, si è posizionata al secondo posto nella classifica **Webranking Europe 500** curata da **Lundquist** in collaborazione con la società svedese Comprend, che ha analizzato cinquecento delle più grandi società quotate in Borsa in Europa. La ricerca - articolata quest'anno in 263 diversi criteri di valutazione — ha analizzato in particolare la **trasparenza** della **comunicazione corporate e finanziaria** sui **canali digitali**, misurando il gap fra le informazioni presentate e le aspettative degli interlocutori esterni.

Sezione "investor relations"

Nella sezione INVESTOR RELATIONS del sito Snam, dedicata a investitori istituzionali, azionisti e analisti finanziari, è possibile trovare informazioni a carattere economico e finanziario, approfondire la conoscenza della Società attraverso ad esempio la sua strategia, le performance dell'azione, l'azionariato e il calendario finanziario. Si possono trovare inoltre le ultime presentazioni al mercato e due pubblicazioni dedicate agli investitori: oltre a questa stessa guida "L'Azionista di Snam" è presente anche la newsletter quadrimestrale «Investor news», in uscita con le presentazioni del 1Q/ 6M/9M, che illustra in modo chiaro e sintetico i risultati della Società, con un focus sull'analisi dell'andamento in Borsa e approfondimenti sulle ultime news della Società.

Social Media

Su Twitter Snam è sempre più attiva con commenti e interazioni con gli stakeholder, in particolare durante eventi e manifestazioni. Potete conoscere meglio e seguire le novità su Snam anche attraverso Facebook e LinkedIn. Video e immagini del Gruppo sono presenti su YouTube, Instagram e Flickr, mentre le presentazioni sono disponibili su Slideshare.

Politica di engagement

Snam valorizza il confronto con i propri azionisti e obbligazionisti, nonché con gli investitori istituzionali e i gestori di attivi e favorisce un dialogo costante e continuativo che porti benefici sia agli investitori sia alla Società, nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha approvato il 29 luglio 2021 la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati: [Politica-in-materia-di-dialogo-con-gli-azionisti.pdf](#) ([snam.it](http://www.snam.it)).



Contatti: investor.relations@snam.it
 Francesca Pezzoli, Head of Investor Relations: francesca.pezzoli@snam.it
 Flora Piantedosi: flora.piantedosi@snam.it
 Pietro De Luca: pietro.deluca@snam.it
 Francesca Olgiati: francesca.olgiati@snam.it

GLOSSARIO

Termini economico-finanziari

Azioni proprie Azioni della società che sono state da questa riacquistate per diverse finalità.

Compound Annual Growth Rate (CAGR) Tasso di crescita annuale composto.

Corporate governance Insieme di regole che presidono e indirizzano la gestione e il controllo delle società. Il sistema di corporate governance definisce la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i partecipanti alla vita di una società, attraverso l'attribuzione dei compiti, delle responsabilità e dei poteri decisionali.

Capitalizzazione Valore di una società quotata ottenuto moltiplicando il prezzo del titolo per il numero di azioni in circolazione.

Dividendo ordinario e straordinario Per dividendo ordinario s'intende quello derivante da utili. In caso di dividendo straordinario, invece, all'azionista viene distribuita non tanto una quota degli utili realizzati durante l'esercizio, quanto una parte delle riserve di liquidità della società. Questa può derivare da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, dalla vendita di rami d'azienda o essere riconducibile ad altre strategie societarie.

Dividend yield Misura il rendimento dell'investimento azionario legato alla distribuzione dei dividendi, come rapporto percentuale tra dividendo di competenza dell'esercizio e prezzo del titolo a fine anno.

Capital gain Misura il rendimento dell'investimento azionario legato alle variazioni di prezzo, come rapporto percentuale tra la quotazione di inizio e la quotazione di fine periodo.

Total shareholder return (TSR) Misura il rendimento percentuale complessivo di un'azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione, misurata in termini di capital gain, sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola, in termini di dividend yield.

Weighted Average Cost of Capital (WACC) Costo medio ponderato del capitale.

Termini tecnici

Centrali di Compressione Impianti aventi lo scopo di aumentare la pressione del gas nelle condotte e riportarla al valore necessario per assicurare il flusso di gas richiesto, ovvero di diminuire la pressione del gas per consentirne l'iniezione nei campi di stoccaggio. Le Centrali di Compressione sono posizionate lungo la Rete Nazionale Gasdotti e comprendono generalmente più unità di compressione.

Dispacciamento Centro operativo costantemente presidiato per la supervisione, il controllo e il governo del sistema di trasporto del gas naturale. Il dispacciamento riceve informazioni in via telematica sulla pressione, portata e temperatura del gas nonché sulla situazione delle valvole di intercettazione delle condotte e delle centrali di compressione. In funzione delle informazioni ricevute e dei programmi di trasporto, il dispacciamento regola il flusso del gas agendo sulle valvole e sulle unità di compressione.

Gas naturale Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nelle rete dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

Gas Naturale Liquefatto (GNL) Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a -161°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

Punto di riconsegna È il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione.

Rete di Trasporto del gas naturale Insieme dei gasdotti, degli impianti di linea, delle centrali di compressione e delle infrastrutture, che, a carattere nazionale e regionale, assicurano il trasporto di gas, mediante l'interconnessione con le reti di trasporto internazionali, i punti di produzione e di stoccaggio, verso i punti di riconsegna (finalizzati alla distribuzione e al consumo).

Rete Nazionale dei gasdotti È l'insieme dei metanodotti e degli impianti dimensionati e verificati tenendo in considerazione i vincoli dati dalle importazioni/esportazioni, dalle principali produzioni nazionali e dagli stoccaggi, con la funzione di trasferire rilevanti quantità di gas da tali punti di immissione in rete fino alle macro aree di consumo.

Rete di Trasporto Regionale È costituita da gasdotti che hanno la funzione principale di movimentare e distribuire il gas in ambiti territoriali delimitati, tipicamente su scala regionale.

Shipper o utente È l'utilizzatore del sistema gas. Gli shipper acquistano il gas da produttori, importatori o altri shipper e vendono il gas a grandi clienti finali, quali centrali elettriche e impianti industriali, di norma collegati alla Rete di Trasporto, oppure a clienti residenziali e commerciali, collegati alla Rete di Distribuzione in ambito urbano o ad altri shipper.

Stoccaggio di modulazione Lo stoccaggio di modulazione è finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

Stoccaggio minerario Lo stoccaggio minerario è necessario per motivi tecnici ed economici al fine di consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

Stoccaggio strategico Lo stoccaggio strategico è finalizzato a sopperire alla mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni o di crisi del sistema gas.

Termini regolatori

Anno termico Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione delle attività di trasporto, di stoccaggio del gas naturale, di rigassificazione del GNL.

Attività regolate Attività soggette a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Nel business del gas le attività regolate sono rappresentate da: trasporto, distribuzione, stoccaggio e rigassificazione.

Codice di Rete Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di trasporto.

Periodo di regolazione È il periodo temporale per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe nei vari settori da parte dell'Autorità.

Regulatory Asset Base (RAB) Valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per le società di trasporto e dispacciamento del gas naturale, rigassificazione del GNL, di stoccaggio e di distribuzione del gas naturale al fine della determinazione dei ricavi di riferimento.



A cura di
Snam

Concept & Design
Inarea e Gosmarty

Impaginazione
Gosmarty

Per informazioni rivolgersi a
Snam S.p.A.
Investor Relations
investor.relations@snam.it
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI) - Italia

www.snam.it

Maggio 2023

       • [snam.it](https://www.snam.it)